



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

*Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Relazione Annuale 2017

Porti di Napoli e Castellammare di Stabia

*(art. 8, co. 4 e art. 9, co. 5, lett.e, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal D.Lgs
169/2016)*



INDICE

PREMESSA

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	3
1.1 <i>Notizie di carattere generale con particolare riferimento all'obiettivo individuato dalla Direttiva del Ministro del 31 maggio 2017, n. 245</i>	3
1.2 <i>Compilazione della tabella allegata relativa al personale sia come ex Autorità Portuale, sia come nuova Autorità di sistema portuale</i>	8
1.3 <i>Eventuali costituzioni di società o partecipazioni in società di cui all'art. 6, comma 6, legge 84/94, così come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 169/2016</i>	9
1.4 <i>Stato di avanzamento degli adempimenti in materia di società a partecipazione pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016</i>	9
2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	10
2.1 <i>Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione</i>	10
2.2 <i>Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali</i>	11
2.3 <i>Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti</i>	15
2.4 <i>Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale</i>	15
2.5 <i>Indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui</i>	16
3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	16
3.1 <i>Servizi di interesse generale</i>	16
3.1.1 <i>Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23, co. 5 della legge 84/94</i>	16
3.2 <i>Articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94</i>	22
3.2.1 <i>Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni</i>	22
3.2.2 <i>Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni</i>	22
3.2.3 <i>Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni</i>	24
3.2.4 <i>Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione</i>	25
3.2.5 <i>Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16</i>	27
3.2.6 <i>Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17, co. 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5</i>	27
3.2.7 <i>Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal co.8 dell'art. 17</i>	27
3.2.8 <i>Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17</i>	28
3.3 <i>Attività di cui all'art. 68 cod. nav. e attività residuali</i>	28
3.3.1 <i>Notizie di carattere generale</i>	28
3.3.2 <i>Elenco degli operatori iscritti nei registri</i>	28



4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	28
4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE	28
4.2 Grande infrastrutturazione: elenco delle opere avviate nel corso dell'anno 2017 e stato di avanzamento di quelle avviate negli anni precedenti, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte	30
4.3 Programma infrastrutturale ex legge 488/99,388/00 e 166/02: risultati finali e trasmissione certificati di collaudo delle opere ultimate	42
5. FINANZIAMENTI COMUNITARI	50
5.1 Notizie su finanziamenti o fondi Europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità	50
6. GESTIONE DEL DEMANIO.....	59
6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata	59
6.2 introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità	63
6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo	71
6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. distinti per usi	72
7.TASSE PORTUALI	72
7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella	72



PREMESSA

È opportuno, preliminarmente, ricordare che il presente documento viene redatto seguendo lo schema indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con nota prot. n. 5577 del 28.02.2018.

Con D.M. n. 423 del 5.12.2016 il Prof. Pietro Spirito è stato nominato Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, comprendente i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 13.01.2017 l'Ing. Francesco Messineo è stato nominato Segretario Generale dell'Adsp a far data dal 1.02.2017.

Si ricorda, altresì, che con D.P.C.M. dell'11.01.2017 (G.U. Serie Gen. n. 75 del 30.03.2017) è stata decretata l'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità Portuale di Salerno fino al 31.12.2017.

Con D.M. n. 284 del 13.06.2017 l'Ing. Francesco Messineo è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Salerno.

La presente relazione fa riferimento esclusivamente alle attività svoltesi nell'anno 2017 nei Porti di Napoli e Castellammare di Stabia (già Autorità Portuale di Napoli).

Con separata relazione verranno relazionate le attività svoltesi nel Porto di Salerno (Autorità Portuale di Salerno).

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento all'obiettivo individuato dalla Direttiva del Ministro del 31 maggio 2017, n. 245.

Si riporta di seguito scheda riepilogativa riguardante il raggiungimento dell'obiettivo individuato dalla Direttiva ministeriale in epigrafe.

N.	OBIETTIVO OPERATIVO		PRODOTTO	INDICATORE	RISULTATO
1)A	Ridefinizione dell'organizzazione degli uffici	1.	Ricognizione delle risorse umane	Schema di delibera di approvazione della nuova pianta organica	<p>È stata approvata dal Comitato di gestione la nuova Pianta organica dell'Adsp, con delibera n. 62 dell'11.12.2017, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 1617 del 18.12.2017 per l'approvazione di competenza.</p> <p>Al 31.12.2017 sono già stati adottati i seguenti provvedimenti organizzativi:</p> <p>Delibera Presidenziale n. 125 del 21.04.2017: assunzione n. 1 Dirigente Area Tecnica;</p>



					<p>Delibera Presidenziale n. 197 del 5.07.2017: assunzione n. 1 Ingegnere Informatico;</p> <p>Delibera Presidenziale n. 278 6.12.2017: assunzione n. 2 ingegneri da incardinare nell' Area Tecnica</p> <p>Delibera Presidenziale n. 305 del 29.12.2017: concorso per assunzione n. 1 Dirigente utilizzazione e gestione demanio marittimo</p> <p>Messa in quiescenza di n. 7 dipendenti per raggiungimento requisiti pensionistici (Delibera n. 120 dell'11.04.2017, delibera n. 142 del 16.05.2017, Delibera n. 218 del 26.07.2017)</p>
		2.	Individuazione di uffici di pianificazione delle opere, <i>blending</i> finanziario, digitalizzazione, efficientamento energetico	Nuovo organigramma	<p>È stato approvato il nuovo organigramma con delibera del Comitato di gestione n. 62 dell'11.12.2017, dando mandato al Presidente di promuovere l'adozione dei necessari provvedimenti organizzativi interni per l'assetto della micro-organizzazione per la migliore allocazione delle risorse umane e strumentali.</p> <p>Al 31.12.2017 sono già stati adottati i seguenti provvedimenti organizzativi: Delibera Presidenziale n. 121 dell'11.04.2017 e successiva delibera presidenziale n. 296 del 21.12.2017 : Accordo con Arlas per assegnazione temporanea di n.1 dipendente da destinare a reperimento, programmazione e impiego risorse comunitarie;</p> <p>Delibera Presidenziale n. 46 del 14.02.2017: incardinamento Uffici</p>



					<p>Studi, Stampa e Promozione in staff al Presidente;</p> <p>Ordine di servizio n. 3 del 23.03.2017: incardinamento settore autisti nell'Ufficio Security;</p> <p>Delibera Presidenziale n. 196 del 5.07.2017: incardinamento settore informatico in staff al Segretario Generale;</p> <p>Ordine di servizio n. 6 del 5.05.2017: costituzione gruppo di lavoro e nuova procedura per recupero stragiudiziale del credito;</p> <p>Ordine di servizio n. 9 del 1.08.2017: Riorganizzazione Ufficio Demanio - Rideterminazione categorie demaniali e assegnazione pratiche.</p>
--	--	--	--	--	--

N.	OBIETTIVO OPERATIVO		PRODOTTO	INDICATORE	RISULTATO
1)B	Operatività delle articolazioni organizzative	1.	Costituzione del Comitato di gestione	Attività istruttoria relativa all'acquisizione dei designati da parte dei soggetti competenti	<p>È stato costituito il Comitato di gestione dell'Adsp con i seguenti provvedimenti:</p> <p>Delibera Presidenziale n. 9 del 13.01.2017 di Costituzione del Comitato di gestione</p> <p>Delibera Presidenziale n. 38 del 10.02.2017 di integrazione della composizione del Comitato di gestione (rappresentante Comune di Salerno)</p> <p>Delibera Presidenziale n. 39 del 10.02.2017 di integrazione del Comitato di gestione con i Comandanti delle Capitanerie di</p>



					Porto di Salerno e di Castellammare di Stabia
		2.	Nomina del Segretario Generale	Schema di delibera di nomina del Segretario Generale	<p>E' stato nominato il Segretario Generale dell'Adsp con i seguenti provvedimenti:</p> <p>Delibera del Comitato di gestione n. 1 del 13.01.2017 di nomina dell'Ing. Francesco Messineo in qualità di Segretario Generale</p> <p>Delibera Presidenziale n. 35 del 31.01.2017 determinazione compenso del Segretario Generale</p>
		3.	Costituzione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare	Attività istruttoria relativa all'acquisizione dei designati da parte dei soggetti competenti	<p>E' stato costituito l'Organismo di Partenariato della risorsa mare dell'Adsp con i seguenti provvedimenti:</p> <p>Delibera Presidenziale n. 89 dell'8.03.2017 di costituzione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare</p> <p>Delibere Presidenziali n. 115 del 4.04.2017 , n. 123 del 14.04.2017 e n. 146 del 24.05.2017 di integrazione dei componenti dell'Organismo di Partenariato</p>

N.	OBIETTIVO OPERATIVO		PRODOTTO	INDICATORE	RISULTATO
1)C	Consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione	1.	Forme di partecipazione degli stakeholder nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Iniziative di condivisione e collaborazione con gli utenti portuali nell'elaborazione del PTPCT	<p>E' tuttora vigente il Piano Triennale 2016-2018 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con delibera n. 23 del 1.02.2016.</p> <p>L'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, per la parte relativa alle Autorità di Sistema Portuale, è stato condiviso con gli <i>stakeholders</i> presenti nell'Organismo di partenariato della risorsa mare di questa Adsp nella seduta del 20.12.2017.</p>



		2.	Promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'Ente	Individuazione di obiettivi organizzativi e individuali	Con delibera n. 300 del 21.12.2017 sono stati individuati gli obiettivi organizzativi ed individuali del Segretario Generale e dei singoli dirigenti, con indicazione dei relativi pesi di ponderazione, da trasferire, a cascata, a tutto il personale dipendente.
		3.	Verifica interna del raggiungimento degli obiettivi in tema di trasparenza	Costituzione di idonei Organismi interni di valutazione (OIV)	È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico con delibera n. 246 del 10.10.2017, a seguito di delibera del Comitato di gestione n. 20 del 20.06.2017 e di apposita procedura selettiva (delibera n. 202 del 19.07.2017)
		4.	Individuazione del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione, della corruzione e di Responsabile della trasparenza con un rafforzamento del ruolo, anche mediante modifiche organizzative che ne garantiscano autonomia ed effettività	L'incarico unico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza è stato ricoperto, per l'anno 2017, ricoperto dal Dott. Ugo Vestri - Dirigente Ufficio Security (Delibera n. 14 del 27.01.2015) Nel provvedimento di nomina è individuato anche il personale di supporto destinato a tale attività (Ordine di servizio n. 13 del 14.11.2013 modificato con successivo ordine di servizio n. 9 del 25.09.2015). Dal 1° gennaio 2018 l'Adsp ha inglobato anche l'ex A.P. di Salerno e l'Ente potrà procedere alla unificazione in capo ad un solo soggetto di tali funzioni per l'intero sistema portuale.
		5.	Puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Garantire criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 33/2013 e della Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016	È stato adeguato ed aggiornato il sito istituzionale dell'A.P. di Napoli, tramutato in sito dell'Adsp (l'indirizzo provvisorio è www.porto.napoli.it , nell'attesa dell'attivazione del dominio www.adsptirrenocentrale.it). Sul sito è presente la sezione dedicata all'Amministrazione



					trasparente" che viene costantemente aggiornata con le informazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza
--	--	--	--	--	---

1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale sia come ex Autorità portuale, sia come nuova Autorità di sistema portuale.

Si riporta di seguito la pianta organica dell'ex Autorità Portuale di Napoli, approvata dal comitato portuale con delibera numero 35/2004, con il dettaglio della forza lavoro al 31/12/17 e la relativa movimentazione:

consistenza organica					dotazione organica approvata
categoria	al 31/12/16	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/17	
DIRIGENTI	6	1	1	6	13
QUADRI	21	0	0	21	40
IMPIEGATI	53	6	2	49	80
TOTALE	80	7	3	76	133

Costo della struttura organizzativa del personale ex A.P. Napoli

	RETRIBUZIONE LORDA	CONTRIBUTI AZIENDA	TFR	TOTALE
DIRIGENTI	1.086.847,00	271.184,80	80.507,19	1.438.538,99
QUADRI	1.689.112,70	371.446,77	125.119,46	2.185.678,93
IMPIEGATI	2.541.114,00	642.449,17	188.230,67	3.371.793,84
TOTALE COMPLESSIVO	5.317.073,70	1.285.080,74	393.857,31	6.996.011,75

All. 1 excel

Il Comitato di Gestione con delibera numero 62 dell'11/12/2017 ha deciso il nuovo assetto organizzativo dell'Adsp Mar Tirreno Centrale a regime, considerando anche il personale in forza e da impiegare nella sede di Salerno, come di seguito riportato:



**RIORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA TECNICO – OPERATIVA E REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA
NUOVA DOTAZIONE**

	Pianta organica vigente			Personale in forza			Nuova dotazione organica	Disponibilità in organico
	A.P. Napoli	A.P. Salerno	Somma piante organiche	Sede Napoli	Sede Salerno	ADSP	AdSP	AdSP
CATEGORIA								
Dirigenti	13	4	17	6	1	7	9	2
Quadri A	17	6	23	6	2	8	15	7
Quadri B	23	1	24	15	1	16	25	9
Totale Quadri	40	7	47	21	3	24	40	16
I Livello	35	11	46	20	11	31	40	9
II Livello	22	8	30	17	7	24	30	6
III Livello	13	3	16	8	3	11	15	4
IV Livello	10	1	11	1	0	1	6	5
V Livello	0	6	6	0	1	1	11	10
VI Livello	0	2	2	0	0	0	2	2
Totale Impiegati	80	31	111	46	22	68	104	36
Distaccati*	2	0	2				0	0
Esuberi**	1	0	1				0	0
Totale Generale	136	42	178	73	26	99	153	54
Segretario generale				1			1	

Con delibera n. 70 del Presidente dell'Adsp è stata definita l'adozione degli atti organizzativi di dettaglio per la nuova organizzazione operativa.

Con nota prot. 7973 del 22.03.2018 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la nuova pianta organica della segreteria tecnico-operativa dell'Adsp.

1.3 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art. 6, comma 6, legge 84/94, così come modificato dall'art.7 del D.Lgs. n. 169/2016.

Le partecipazioni detenute dall'allora Autorità Portuale di Napoli nelle seguenti società, Idra porto s.r.l., Sepn s.r.l., Logica s.r.l. in liquidazione e Terminal Napoli s.p.a., risultano tutte dismesse alla data del 31.12.2017 a seguito del provvedimento generale di riordino di cui all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 approvato con delibera del Presidente n. 236 del 21.09.2017.

Gli eventi relativi alle singole cessioni sono dettagliate nel paragrafo che segue.



1.4 Stato di avanzamento degli adempimenti in materia di società a partecipazione pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Alla luce, pertanto, di quanto riportato nel paragrafo precedente, si evidenzia che nel corso del 2017, a seguito di una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia, si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate ad eccezione di Logica srl in liquidazione che nel frattempo è fallita.

- **Terminal Napoli spa**

Valore di libro 95.000,00 euro. Ceduta il 21/12/2017 al valore nominale attuale pari a 148.571,00 euro con una plusvalenza di euro 53.571,00.

- **Idra Porto srl**

Valore di libro 100.000,00 (capitale di proprietà 100.000,00 euro di cui versato 30.000,00). Ceduta il 30/10/2017 al valore di 430.000,00 con una plusvalenza di euro 330.000,00.

- **Sejn srl**

Valore di libro 103.000,00 euro. Ceduta il 13/07/2017 al valore nominale di 104.000,00 euro.

- **Logica srl in liquidazione**

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e sono in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato.

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

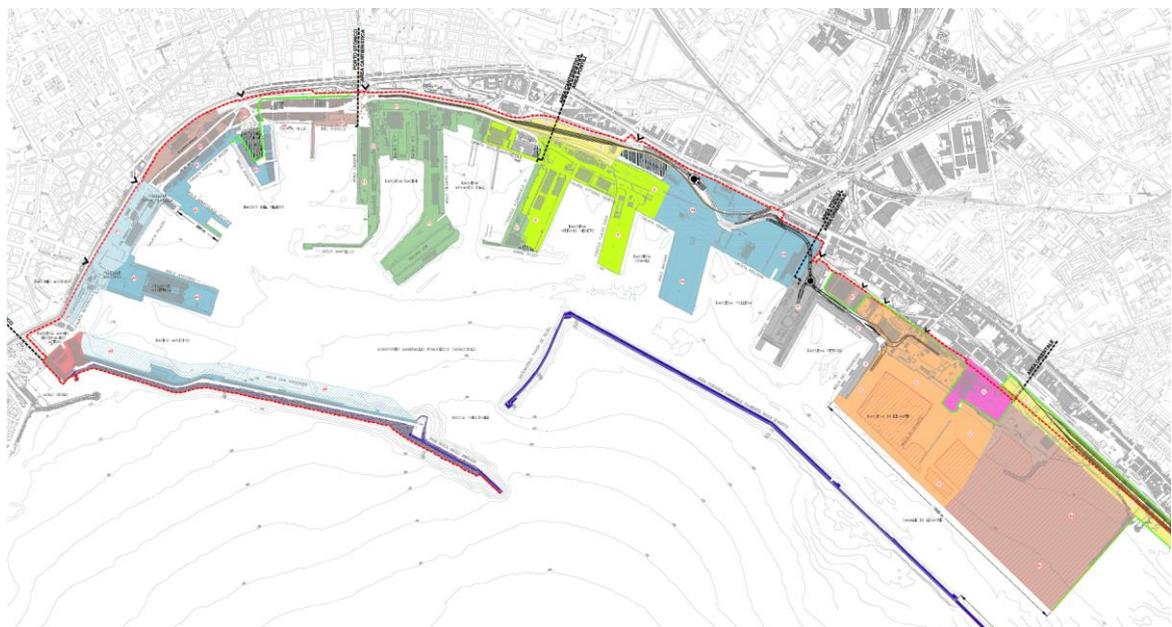
Il Piano Operativo Triennale 2017-2019 è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n.9 in data 09.03.2017. Nelle more della redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) si è ritenuto opportuno, per ogni porto del Sistema Portuale, avviare la redazione di un documento operativo denominato "Master Plan" da intendersi quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche delineate nel P.O.T. 2017/2019, nonché quale primo contributo di discussione per l'avvio del processo di redazione del predetto DPSS.

Il Master Plan del porto di Napoli è stato illustrato, in data 20.12.2017 all'Organismo di partenariato della risorsa mare di questa AdSP, di cui all'art. 11-bis della legge 84/94, al fine di dividerne le linee ed acquisire eventuali osservazioni.

Dopo aver modificato il Master Plan in base ad alcune osservazioni pervenute, che sono state ritenute accoglibili in quanto coerenti con le previsioni programmatiche dell'AdSP, tale documento è stato successivamente approvato dal Comitato di Gestione con delibera n.7 del 19.02.2018.



Assetto degli spazi portuali-Stato di fatto



Assetto degli spazi portuali-Linee di indirizzo al 2030



2.2 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali

Secondo quanto dichiarato dall'ultimo rapporto Svimez "Il Mezzogiorno è uscito dalla "lunga recessione". Già nel 2016 ha consolidato la ripresa, facendo registrare una performance ancora superiore, se pur di poco, rispetto al resto del Paese, proprio come l'anno precedente, era stato giudicato per molti versi "eccezionale". La ripresa si consolida ulteriormente nel 2017, un risultato dunque per nulla scontato, in cui il Mezzogiorno tiene sostanzialmente il ritmo della ripresa nazionale (nel 2017 +1,3%, l'Italia va al +1,5%).

Il ritmo dello sviluppo delle regioni del Mezzogiorno, così come quello dell'Italia, resta tuttora distante dalla media europea (secondo il FMI, nel 2017 +2,3% nell'UE e +2,1% nell'Eurozona), e non è ancora sufficiente a disancorare il Sud da una spirale in cui si rincorrono bassi salari, bassa produttività e bassa competitività, creando sostanzialmente ridotta accumulazione e minore benessere.

D'altronde, la ripresa della crescita ha rivelato diversi elementi positivi nell'economia meridionale, che ne mostrano la resilienza alla crisi e che vanno sottolineati: la crescita delle esportazioni anche in un periodo di rallentamento del commercio internazionale, segnale di produzioni competitive e di qualità e la ripresa sostenuta dalla ripartenza della domanda interna, rispetto alla quale il Mezzogiorno appare particolarmente reattivo.

A conferma di quanto sostenuto dal rapporto Svimez, il porto di Napoli ha chiuso il 2017 complessivamente con un segno positivo in tutte le principali componenti di traffico fatta eccezione per il settore crocieristico.

Tipologia traffico	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017/2016
traffico container	5.883.394	5.910.374	5.825.946	4.954.966	4.615.412	4.545.873	5.085.742	5.527.916	8,69%
traffico rinfuse solide	4.419.297	4.363.460	3.295.637	4.059.988	5.341.497	5.988.578	6.103.835	6.200.432	1,58%
traffico rinfuse liquide	5.551.903	5.481.959	5.173.674	5.079.059	4.671.986	4.805.955	5.224.315	5.070.719	-2,94%
traffico RO-RO	6.068.783	5.791.351	5.742.905	5.437.469	5.495.654	5.656.116	5.903.741	5.631.018	-4,62%
TOT	21.923.477	21.547.144	20.038.162	19.531.482	20.124.549	20.996.522	22.317.633	22.430.085	0,50%
traffico container(TEU)	534.694	526.768	546.818	477.020	431.682	438.280	483.481	509.876	5,46%
traffico Golfo	6.226.078	6.218.924	6.211.112	5.756.822	6.077.623	6.324.192	6.562.325	6.684.772	1,87%
traffico crocieristi	1.139.319	1.297.267	1.228.651	1.175.034	1.113.762	1.269.571	1.306.151	927.458	-28,99%

Tabella 1 - Andamento dei traffici nel porto di Napoli 2010-2017

Traffico merci

Nel settore commerciale il porto di Napoli ha visto un lieve incremento del 0,50% del traffico rispetto all'anno 2016 con un totale di 22,4 milioni di tonnellate trasportate. Resta piuttosto diversificato l'andamento dei differenti settori del traffico del porto. Nel settore delle rinfuse liquide, fa da protagonista l'aliquota del gas liquefatto (GNL) con un incremento del 20,74% (1,08 milioni di tonnellate) rispetto al 2016. L'aumento dell'utilizzo del GNL come fonte di energia alternativa al petrolio sta interessando direttamente il settore marittimo perché rappresenta un'opportunità strategica per l'industria e la società sia da un punto di vista di impatto ambientale sia, per la sua ampia disponibilità a livello mondiale. Il porto di Napoli, infatti, è stato individuato, insieme ad



altri sette scali italiani, tra quelli che dovranno garantire la formazione di una rete di distribuzione per la gestione di impianti di stoccaggio GNL, in ossequio agli orientamenti comunitari sulle politiche energetiche ed alle previsioni disposte dal Piano Energetico Nazionale.

Nel settore delle rinfuse solide resta confermata la costante crescita con 6,2 milioni di tonnellate movimentate (+2 %). Differente è la performance del settore container che ha registrato un risultato positivo in tutti i mesi dell'anno chiudendo con 509.876 teu movimentati (+5,46) e con un totale di 5,52 milioni di tonnellate trasportate nel 2017 (+8,6%). Le positive *performances* delle imprese campane sostengono il traffico, sia nei flussi di importazione di materie prime e semilavorati e sia nelle esportazioni di prodotti finiti.

Traffico passeggeri

Confermata la contrazione per il settore crocieristico, prevista fin dall'inizio dell'anno, che ha evidenziato una flessione per il numero di passeggeri movimentati del 29% rispetto al 2016 (927.458 crocieristi nel 2017 contro 1.306.151 nel 2016) e per le toccate nave del 32% circa, dovuta in gran parte dalla riorganizzazione delle rotte delle compagnie crocieristiche. La grande instabilità politica, che ha caratterizzato negli anni passati il bacino meridionale del Mar Mediterraneo, come Egitto e Tunisia, ha determinato l'eliminazione di alcuni scali dai deployment delle compagnie e quindi spinto il mercato delle crociere verso altre destinazioni incrementando i traffici di altri porti. In tale circostanza, il grande vantaggio per gli armatori è la flessibilità con cui possono modificare le rotte e gli approdi per le navi da crociera mentre il grande svantaggio di questi scali è quello di aver perso di credibilità in termini di sicurezza a livello internazionale con gravi ripercussioni non solo sul traffico crocieristico ma soprattutto sul turismo in generale. Le stime di chiusura dell'anno inducono ad interrogarsi su come riconquistare i volumi di traffico persi.

Nonostante la flessione nel settore crocieristico abbia caratterizzato l'intero Paese, secondo quanto pubblicato da "Risposte Turismo (2018), Speciale crociera" l'Italia mantiene ancora la sua leadership nella classifica dei primi 10 porti del Mediterraneo, in termini di passeggeri movimentati e toccate nave, basti pensare che metà dei porti presenti in classifica sono nazionali, Napoli concorre al settimo posto. Inoltre, nella classifica dei porti italiani per il traffico crocieristico del 2017, il capoluogo campano detiene il terzo posto.

Pertanto, nel prossimo biennio 2018-2020 si valuteranno gli effetti delle scelte strategiche pianificate nel corso del 2017, che saranno determinanti per una reale svolta del settore. Una strada non semplice, che certamente dovrà contemplare da un lato un recupero di appeal internazionale quanto a destinazioni, itinerari e scali, così da convincere le compagnie ad orientare le scelte di deployment a beneficio dello scalo per riconquistare i volumi di traffico persi. Per i prossimi anni cominceranno ad entrare in esercizio, non solo le nuove navi attualmente in costruzione, determinando un forte ampliamento dell'offerta a livello mondiale, ma anche tutti i nuovi itinerari turistici che saranno presentati dall'authority alla 34esima edizione della principale fiera internazionale del mercato crocieristico mondiale, il Seatrade Cruise Global a Fort Lauderdale in Florida. Tali itinerari saranno valutati dai Destination Manager delle principali compagnie armatoriali crocieristiche (AIDA Cruise, Virgin Cruise Line, Silversea) per accrescere il numero di crocieristi che visiteranno Napoli e Caserta. Questa programmazione avrà non solo ricadute sul valore economico delle strutture di Napoli



ma anche un valore culturale per la possibilità che offrirà ai croceristi, di vedere non solo dalla nave la città, ma soprattutto di visitarla nella sua variegata realtà.

Le previsioni di traffico nel porto di Napoli per l'anno 2018 - secondo Risposte Turismo (2018), Speciale crociere - indicano una ripresa del traffico rispetto ai numeri registrati nel 2017 con un incremento del 10,1% per le toccate navi con 370 approdi e del 13,2% per il movimento passeggeri con 1.050.000 crocieristi per l'anno 2018.

Nel settore del traffico passeggeri per le isole nel porto di Napoli si registra un incremento del 2% circa rispetto al 2016 con 6.684.772 unità. In particolare, riguardo i collegamenti con le Isole del golfo di Napoli si è registrato un aumento di oltre il 4% dei passeggeri che preferiscono l'utilizzo del mezzo veloce aliscafo (4.029.264 di passeggeri) rispetto ai traghetti (1.797.991 di passeggeri).

Questi dati testimoniano una ripresa dell'economia campana che si mostra "reattiva" al territorio e non ristagnante e che si inserisce in un quadro di crescita del tessuto produttivo nazionale.

Per il **PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA** si evidenzia che la posizione strategica del porto Stabiese, a ridosso della costiera sorrentina e dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano, renderebbe possibile dislocare parte del traffico passeggeri (piccole navi da crociera) alle aree disponibili che, per adesso, sono da individuarsi nel molo di Sottoflutto (con una lunghezza di 240 mt) e la Banchina Marinella.

Per quanto riguarda il molo di sottoflutto, sulla scorta del parere favorevole reso da Comitato di gestione con delibera n. 42/2017 è stata rilasciata una concessione

quadriennale con scadenza al 18.12.2021 alla s.r.l. Porto Antico di Stabia già Consorzio Nautico Stabiese (nome commerciale "Stabia Main Port") per la gestione di un approdo turistico con la predisposizione e resa dei necessari servizi di supporto per la nautica da diporto ed il diportista attraverso l'esecuzione di interventi di



manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione dei beni demaniali marittimi oggetto di concessione stessa. Al riguardo, sono già stati completati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della banchina realizzando sulla stessa un approdo turistico per navi da diporto con relativi servizi di supporto per la nautica da diporto ed il diportista.



Per la realizzazione del porto turistico sono già stati sostenuti nel biennio 2015/2016 investimenti pari ad € 583.790,54, mentre, a fronte della concessione rilasciata sono stati previsti per il biennio 2017/2018 investimenti per ulteriori € 340.000,00.

Inoltre, con l'attuale concessione la Stabia Main Porto è stata, altresì, autorizzata ad occupare un ulteriore specchio acqueo di mq. 975, allo scopo di spostare verso il largo i primi tre corpi morti posti in prossimità della testata del molo al fine di migliorare le condizioni di ormeggio delle navi da diporto di lunghezza f.t. pari a mt.80,00.

Il porto turistico di Castellammare di Stabia, ribattezzato "Stabia Main Port" per la sua collocazione al centro della città (inaugurato il 9 giugno 2015 con la creazione di servizi per gigayacht sull'antica banchina dove ormeggiava la Vespucci), ha continuato a registrare una crescita degli approdi e della dimensione delle imbarcazioni.

Anche nel 2017 sono attraccati, infatti, al molo di Castellammare, non solo nel periodo estivo, lussuosi mega yacht che hanno visitato i circostanti luoghi di attrazione turistica, la cui permanenza spesso prolungata ha dimostrato l'importanza della facility nei circuiti internazionali dello yachting.

Il nuovo Piano Operativo triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno ha definitivamente sancito la destinazione ai superyacht e gigayacht per l'area in questione. Da qui la scelta degli imprenditori stabiesi che gestiscono lo *Stabia Main Port* di aumentare già in primavera le unità assunte, prolungando i contratti fino all'inverno e programmando il recupero delle aree a terra con la creazione di uffici più accoglienti, una sala convention ed un'area ristoro. Ambienti naturalmente destinati ai diportisti per spingerli ad aumentare i tempi di sosta in porto.

Infine, è appena il caso di evidenziare che la società Porto Antico di Stabia, titolare della concessione predetta, si è impegnata alla stabilizzazione lavorativa degli ex operai Stabia Porto.

All. 2 excel

2.3 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti.

	anno 2017 (valore in €/000)
spese del personale	7.072
entrate finanziarie correnti	23.627
incidenza percentuale	30%

2.4 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.

anno 2017 (valore in €/000)



spese trattativa di II livello	894
spese del personale	7.072
incidenza percentuale	13%

2.5 Indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

	anno 2017 (valore in €/000)	anno 2017 (valore in €/000)
	competenza	residui
opere infrastrutturali	7.959	13.126
spese in conto capitale	9.622	13.246
incidenza percentuale	83%	99%

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale sono quelli individuati dal D.M. 14.11.1994.

E' in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali. I principali eventi dell'anno 2017 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità di affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'Ente nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94.

Servizi di interesse generale distinti per soggetti affidatari:

Servizio di Pulizia e raccolta RSU

Nel porto di Napoli e Castellammare di Stabia viene regolarmente svolto il servizio di pulizia e raccolta RSU da parte della società S.E.P.N. in base alla convenzione n. 5148 del 27/12/2007 decorrente dal 02/01/2008, tutt'ora operativa in regime di *prorogatio*.

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta esteso a tutte le aree del Porto di Napoli e Castellammare di Stabia ha registrato, nel corso del 2017, un risultato che si attesta intorno al 41% circa, come da tabella sottostante:



PRODUZIONE RIFIUTI 2017												
	UMIDO (Kg)	CARTA/CART. (Kg)	PLASTICA (Kg)	IMB.MISTI (Kg)	VETRO (Kg)	INGOMBR.(Kg)	RES.PUL.STRAD. (K)	TOT.DIFF.(Kg)	INDIFF. (Kg)	TOTALE RIF.	%DIFF.	% INDIFF.
GENNAIO	3220	3780	0	15456	0	0	0	22456	21484	43940	51,11	48,89
FEBBRAIO	3880	10300	0	14924	0	0	1840	30944	20656	51600	59,97	40,03
MARZO	4.600	8.410	1.440	17.724	760	1.920	2.280	37.134	26.876	64010	58,01	41,99
APRILE	5680	5820	0	23814	0	1640	2600	39554	13706	53260	74,27	25,73
MAGGIO	7820	9330	620	16856	1480	0	1600	37706	27604	65310	57,73	42,27
GIUGNO	13400	5690	0	27300	3380	2480	1080	53330	45200	98530	54,13	45,87
LUGLIO	18680	8790	0	3836	2910	600	0	34816	67404	102220	34,06	65,94
AGOSTO	16340	8000	0	0	4930	0	740	30010	74100	104110	28,83	71,17
SETTEMBRE	5240	5900	0	0	700	0	0	11840	67200	79040	14,98	85,02
OTTOBRE	4660	9190	1060	0	1400	960	0	17270	52980	70250	24,58	75,42
NOVEMBRE	4020	5900	0	1554	900	0	840	13214	37966	51180	25,82	74,18
DICEMBRE	3140	6840	0	0	0	0	2540	12520	40300	52820	23,70	76,30
TOT.COL	90680	87950	3120	121464	16460	7600	13520	340794	495476	836270	40,75167	59,24832889

Nel corso dell'anno 2017, tra le iniziative in materia ambientale di maggiore rilevanza relative al **Porto di Napoli**, si segnalano le seguenti attività:

- Attività di ispezione subacquea alla calata di riva della Darsena Petroli nel Porto di Napoli.
- Affidamento indagine di mercato finalizzata all'espletamento di un intervento di pulizia della banchina (ormeggio 68 - Darsena Petroli) da prodotti oleosi.
- Stradone Vigliena/Darsena Petroli/Ormeaggio 68 - Indagine geoelettrica finalizzata all'individuazione di eventuali punti di contaminazione da sostanze oleose.
- Attività di deblattizzazione dell'area antistante le caserme ubicate in Calata Villa del Popolo del Porto di Napoli, potatura e disinfestazione dell'area adiacente il parcheggio AdSP e potatura alberi ubicati nel piazzale antistante la sede AdSP.
- Rimozione dei rifiuti abbandonati nel capannone ex Cirio ubicato in località Vigliena del Porto di Napoli.
- Attività di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di binari e delle traversine ferroviarie depositate presso l'area in concessione alla società
- Diserbo, raccolta, selezione, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti depositati presso l'arenile Sud-Località Bagnoli-Coroglio.

Per il **Porto di Castellammare di Stabia** non sono stati effettuati interventi straordinari di pulizia e/o rimozione rifiuti.

Con riferimento a tale servizio è opportuno specificare che nell'anno 2017 è stata avviata dall'Adsp la procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi. In particolare, nell'individuare i servizi da porre a base di gara, questa Adsp ha elaborato un capitolato che ha per oggetto l'affidamento, per la durata di 3 anni (decorrenti dalla data di consegna del servizio) con la possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni (ai sensi del 5° comma, dell'art. 63 del d.lgs. 50/2016,) della concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia e di gestione dei rifiuti relativi alle aree demaniali marittime ed agli



specchi acquei della circoscrizione territoriale dell'AdSP, comprendente anche il porto di Castellammare di Stabia, così come definita dal D.M. 18/09/2006 (dalla località "La Pietra", inclusa alla località "Pietrarsa" inclusa, nonché nel porto di Castellammare di Stabia).

All'attualità sono in corso le procedure per la fase finale di aggiudicazione.

In sintesi i servizi richiesti in gara sono con oneri a carico dell'Autorità Portuale sono:

- Servizio di pulizia meccanizzata e manuale delle aree portuali che prevede il servizio di raccolta, trasporto, il recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani (e/o assimilati) e di servizi di igiene urbana di seguito indicati, con esclusione delle aree date in concessione:
 - a) Spazzamento delle aree scoperte del porto di Napoli e comunque comprese nelle disponibilità dell'AdSP, come individuate nello stralcio cartografico allegato comprese le aree scoperte del Porto di Castellammare di Stabia;
 - b) Spazzamento della banchina del porticciolo di Mergellina, delle banchine di attracco degli aliscafi e pontile S. Antonio, come individuati nello stralcio cartografico;
 - c) Spazzamento della zona di competenza demaniale al porticciolo di S. Lucia, come individuata nello stralcio cartografico;
 - d) Diserbo, disinfestazione e derattizzazione delle aree di cui alle lettere a), b) e c);
 - e) Espurgo dei fognoli ubicati nel porto di Napoli;
 - f) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a discarica nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle leggi vigenti in materia;
 - g) Raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti previa prenotazione telefonica ed ubicazione degli stessi in un punto concordato;
 - h) Pulizia e manutenzione dei contenitori stradali e dei carrellati utilizzati per l'esecuzione del servizio;

- Pulizia dei servizi igienici suddetti operando con tempestività ed accuratezza al fine di garantire agli utilizzatori l'igiene necessaria mediante le seguenti prescrizioni plurigiornaliere:
 - a) Spazzatura e lavatura ad acqua con soluzione detergente e disinfettante di tutti i locali in consegna;
 - b) Lavatura ad acqua con soluzione detergente e disinfettante di tutti gli apparecchi igienici-sanitari installati nei predetti locali;
 - c) Pulizia e lavatura di tutti i rivestimenti esistenti nei locali;
 - d) Verifica dell'efficienza delle cassette caricatorie installate per ogni singolo gabinetto, eventuale riparazione e/o sostituzione delle stesse, ove necessario;
 - e) Verifica dell'efficienza di tutta la rubinetteria e delle saracinesche principali, riparazione e sostituzione eventuale delle stesse ove necessario;
 - f) Verifica ed eventuale espurgo dei sifoni a bottiglia o di altro tipo applicati ai vari apparecchi igienici;
 - g) Installazione e manutenzione di idonee apparecchiature igienizzanti e deodoranti in tutti i servizi igienici indicati;
 - h) Installazione e manutenzione di apparecchiature distributrici di sapone e di asciugamani in carta.

- Servizio di pulizia degli specchi d'acqua, consistente nella rimozione dei rifiuti solidi galleggianti, il loro trasporto, recupero e smaltimento in discariche e/o impianti autorizzati. Le zone di intervento sono costituite da tutti gli specchi acquei



compresi nell'intera circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale così come definita dal D.M. 18/09/2006 (dalla località "La Pietra", inclusa alla località "Pietrarsa" inclusa, nonché nel porto di Castellammare di Stabia).

- Servizio di pulizia delle scogliere consistente nella raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti delle scogliere cittadine indicati negli stralci cartografici nei porti di Napoli e di Castellammare di Stabia. Posizionamento di esche per i topi fornite dall'A.S.L. competente.

Invece, tra i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli utenti portuali, ai sensi dell' 6 comma 1 lett. c) della legge n° 84/94, l'impresa aggiudicatrice è obbligata a prestare la propria opera a favore degli operatori portuali (imprese portuali, concessionari demaniali ecc.) alle condizioni indicate nel tariffario prestabilito.

Il servizio minimo da prestare presso i concessionari portuali, con oneri a carico degli stessi, avrà ad oggetto l'espletamento delle attività di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. Raccolta differenziata porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e commerciali;
- b. Raccolta differenziata multimateriale porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero costituita da imballaggi plastici, vetrosi e metallici provenienti dalle utenze domestiche, commerciali, assimilabili ai rifiuti solidi;
- c. Raccolta differenziata porta a porta, trasporto e conferimento a impianto di recupero costituita da imballaggi cellulosici (carta) provenienti dalle utenze domestiche, commerciali, assimilabili ai rifiuti solidi urbani;
- d. Raccolta differenziata domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche e commerciali;
- e. Raccolta differenziata domiciliare di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e loro trasporto agli impianti di smaltimento provenienti dalle utenze domestiche e commerciali;
- f. Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

Servizio di manovre ferroviarie

Il servizio generale delle manovre ferroviarie nel porto di Napoli è stato gestito sin dalla sua costituzione dalla società Ferport Napoli Srl, partecipata dall'allora Autorità Portuale di Napoli. A seguito della sua messa in liquidazione, considerato quanto previsto dal contratto di cessione di ramo d'azienda, stipulato il 18/12/2012 tra Ferport Napoli Srl in liquidazione e Servizi Ise Srl, ed anche al fine di risolvere il problema occupazionale, su richiesta del curatore fallimentare, il servizio è stato affidato, temporaneamente, e nelle more dell'effettuazione della relativa gara, alla società Servizi ISE srl, con provvedimento n. 1875 del 20/12/2012, con decorrenza 01/01/2013. Ciò fino al completamento del riassetto del sistema logistico del porto di Napoli, come previsto dal PRP, e ciò, presumibilmente, fino al 2016.

Nel 2017 l'affidamento del predetto servizio non è stato ulteriormente prorogato alla soc. Servizi Ise s.r.l. a causa del perdurante comportamento inadempiente della medesima.

Questa AdSP, con delibera del Presidente n.188/2017 ha avviato una procedura ad evidenza pubblica – ai sensi di quanto previsto dal co. 4 l. c) e del co.10 dell'art.6 legge



84/94 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.50/2016 - per l' "Affidamento ad un gestore unico del servizio di collegamento ferroviario tra il Porto di Napoli e gli Interporti campani di Marcianise e Nola, con affidamento del servizio di manovra per eventuali imprese ferroviarie richiedenti e contestuale messa a disposizione - mediante rilascio di titolo concessorio - di binari e piazzale ferroviario funzionalmente collegati all'erogazione di detti servizi". La procedura per l'individuazione dell'affidatario del servizio è stata espletata ai sensi dell'art.63 del D.lgs.50/2016 con il criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 del predetto Decreto (offerta economicamente più vantaggiosa).

La procedura si è conclusa ma non vi è stata aggiudicazione ad alcun soggetto economico per carenza dei requisiti delle Società partecipanti.

Servizio idrico

Nel porto di Napoli viene regolarmente garantito il servizio idrico da parte della società Idra Porto, società partecipata dall'Autorità Portuale, in base alla concessione pluriennale n. 126 scaduta il 31/12/2013, attualmente in regime di proroga, nelle more dell'esecuzione delle procedure per l'affidamento del servizio in questione.

Le tariffe applicate dalla società **S.r.l. IDRA PORTO** per l'anno 2017 risultano invariate rispetto al 2016 e ferme all'anno 2011.

(In Allegato - Tariffe Idra porto 2017)

Servizio di gestione del terminal crocieristico



Il servizio generale afferente i servizi crocieristici della stazione marittima del porto di Napoli è affidato, sin dal n. 2005, alla soc. Terminal Napoli spa, partecipata da Terminal Napoli s.p.a. è una società per azioni partecipata da: Alilauro S.p.A., Costa Crociere S.p.A., Marinvest S.r.l., MSC Crociere S.p.A., Royal Caribbean Cruise Line LTD. Come meglio illustrato al par. 1, il 21.12. 2017, si è conclusa la procedura di alienazione della quota di partecipazione di questa AdSP in detta società.



Il servizio si svolge nell'edificio monumentale della stazione marittima costruito nel 1936 che è ubicato proprio nel cuore di Napoli ovvero al centro del golfo.

Tale posizione "privilegiata" che si concretizza, tra l'altro, nella immediata vicinanza della stessa al terminal traghetti (Calata Porta di Massa), agli aliscafi di collegamento con le isole del golfo e con la costiera, consente ai crocieristi sbarcanti di poter raggiungere, in breve tempo, le isole del golfo (Ischia, Capri e Procida) e le due costiere (Sorrentina ed Amalfitana), senza pensare poi, alla vicinanza con l'aeroporto di Capodichino - che dista solo 7 km..

All'esito di accurati lavori di restauro, realizzati nell'ottica di una più moderna visione di una stazione marittima - ovvero sul modello aeroporto - oggi l'edificio, oltre ad accogliere navi e passeggeri offrendo strutture moderne e funzionali, ospita anche un Polo Congressuale "Expo Napoli" e uno Shopping Center.

Il centro congressuale si estende su una superficie di oltre 3.300 m² ed offre servizi e supporti organizzativi per una perfetta ospitalità, ampi spazi esterni. In altre parole è una struttura ideata anche per prestarsi ad eventi quali: mostre, fiera, esposizioni ecc..

Nell'anno 2017 alla Stazione Marittima del Porto di Napoli sono approdate n. 332 navi da crociera con una movimentazione di passeggeri pari a 930.000.

Inoltre, sempre al fine di migliorare l'offerta all'utenza della Stazione Marittima è stata avviata una procedura finalizzata a valutare la fattibilità circa la realizzazione di una struttura alberghiera, sempre all'interno dell'edificio.

A prosieguo delle iniziative avviate nel corso del 2016, la soc. Terminal Napoli ha introdotto ed implementato nuovi servizi e progetti volti a migliorare l'accoglienza dei passeggeri (in particolare dei crocieristi) in arrivo ed in transito alla Stazione Marittima, come di seguito sintetizzati:

- Installazione di un Information Point con servizio di hostess dedicate;
- Pubblicazione e distribuzione di brochures informative con identificazione in pianta dei luoghi di interesse della Città;
Tali servizi sono stati implementati nel 2017 con la realizzazione di Desk e Monitor per l'informazione ai passeggeri imbarcanti nell'area Check-in.
- Introduzione del Servizio Car Valet con area dedicata ai soli crocieristi imbarcanti;
- Installazione Servizio ATM;
- Installazione Servizio Poste Italiane con nuovo layout e Servizio ATM.
- Avvio del Progetto alternanza scuola/lavoro finalizzato alla formazione di nuove figure professionali per l'accoglienza turistica in collaborazione con i seguenti Istituti:
 - Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera "Gioacchino Rossini" di Napoli
 - Istituto di Istruzione Superiore "Don Lorenzo Milani" di Gragnano
 - Istituto Tecnico Economico "Caruso" di Napoli



3.2 Articoli 16,17 e 18 della legge 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni

La cessata Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresa nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Napoli e Castellammare di Stabia, siccome previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della L.n. 84/94 ed in attuazione ai decreti attuativi rispettivamente D.M. n.585/95 e D.M. n.132/2001.

Per quanto concerne le concessioni di cui all'art.18 L.n.84/94, viene preliminarmente eseguita, sulla domanda avanzata da un soggetto che sia già titolare di autorizzazione ex art.16 L.84/94, la procedura per la pubblicità ad evidenza pubblica della richiesta pervenuta e, ciò, al fine di assicurare le procedure concorrenziali. Si svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni/nulla osta all'uopo necessari (Area Tecnica, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, ecc.). Successivamente viene acquisito il parere della Commissione Consultiva nonché quello del Comitato di Gestione (nel caso di richieste fino a quattro anni, per una durata ultraquadriennale, invece, il Comitato di Gestione delibera ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. g) della legge 84/94).

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

Con delibera n. 56 del 18.11.2003 resa esecutiva con ordinanza n. 2/2004 è stato emanato "Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 legge 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Napoli, di durata non superiore al quadriennio", con il quale si è inteso assicurare la compatibilità fra la libera concorrenza tra le imprese nell'ambito dello scalo marittimo napoletano ed il massimo sviluppo possibile dei traffici in relazione alla funzionalità del porto.

Con delibera n.15 del 05.10.2015 questa Amministrazione ha avviato la procedura per il rilascio o rinnovo delle autorizzazioni per l'espletamento delle operazioni portuali nello scalo partenopeo per il quadriennio 2016-2019. A seguito della suddetta procedura, per il quadriennio 2016-2019, risultano rilasciate complessivamente n.11 autorizzazioni.

Denominazione	Art.18 l.n.84/94	Art.16 l.n.84/94	Oggetto	Durata
Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Co.na.te.co. s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
De Luca & c. s.r.l.		x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019



Klingenberg Group s.r.l.		x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Logistica Portuale s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Magazzini Tirreni s.r.l.	x	x	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
S.n.a.v. s.p.a./ G.N.V. s.p.a.(subentrata da settembre 2017)	x	x	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019
So.te.co. s.r.l.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce, deposito conto terzi	2016-2019
Terminal Flavio Gioia s.p.a.	x	x	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	X	x	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019

Con delibera del Comitato di gestione n.31 del 25.07.2017, a seguito della procedura ad evidenza pubblica, si deliberava il subingresso della Società Grandi Navi Veloci s.p.a. (che con atto di cessione dell'11.07.2017, rep.n.11853, rilevava il ramo d'azienda della Società Snav s.p.a. per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi e, pertanto, tutti i beni strumentali mobili ed immobili, compreso il personale, che costituivano i requisiti valutati all'epoca del rilascio alla Snav s.p.a. dell'autorizzazione n. 1, rep.7942/2017) negli atti della Società Snav s.p.a. ed in particolare nell'autorizzazione ex art.16, l.n.84/94- atto n.1, rep.n. rep.7942/2017 e nell'atto di concessione ex art. 18 l.n.84/94- atto n.145, rep.n.6538/2011.

Nel corso del 2017, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica, avviata su istanza di parte ed all'esito di una procedura di comparazione, con delibera n. 63/2017 il Comitato di Gestione ha disposto in merito al rilascio, in favore della New TTTLINES srl dell'autorizzazione ex art. 16 della legge 84/94 per l'espletamento dell'attività di traffico cabotiero di merci e passeggeri alla banchina 21/22 e di una licenza di concessione ex art. 18 della L. 84/1994 avente validità decennale, per l'utilizzo del manufatto denominato "Magazzino ex Cogemar".

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** con ordinanza n.26/2006 è stato emanato il *Regolamento per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ex art.16 legge 84/94, per l'espletamento delle operazioni portuali nel porto di Castellammare di Stabia di durata non superiore al quadriennio.*

Ad oggi, delle due autorizzazioni previste dalla commissione consultiva non risulta rilasciata alcuna autorizzazione.



3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni

L'Adsp, con apposito Regolamento, approvato con delibera di Comitato Portuale dell'allora Autorità Portuale di Napoli n. 105 del 20.12.2001 e reso esecutivo con ordinanza n.5 del 2001, ha disciplinato l'espletamento dei *servizi portuali* nel **Porto di Napoli** così come previsto dall'art.16, L.n.84/94 e D.M. n.132/2001. Ivi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.1 e 4 dell'ordinanza n.5/2001 cit., sono stati individuati i servizi specialistici e complementari ammessi e il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per lo svolgimento di ciascun servizio. Con Delibera del Comitato di Gestione del 20.06.2017, resa esecutiva con ordinanza n.18/2017, è stato disposto l'ampliamento relativamente al *servizio di riempimento e svuotamento contenitori* del numero di autorizzazioni (da 2 a 5) previste al punto 5, co.2 dell'art.4 cit.. In particolare all'art.5 cit sono previsti i seguenti servizi:

- 1) *pesatura a bilico delle merci, n.2 autorizzazioni;*
- 2) *conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce; n.3 autorizzazioni;*
- 3) *movimentazione merci e contenitori con veicoli spola (da nave a magazzino, deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa autorizzata ai sensi della ordinanza); n.6 autorizzazioni;*
- 4) *riparazione e ricostruzione imballaggi in genere; n.2 autorizzazioni*
- 5) *riempimento e svuotamento di contenitori; n.5 autorizzazioni*
- 6) *riparazione, lavaggio, fumigatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori; n.2 autorizzazioni.*

Nell'anno 2017 sono state rilasciate n.5 autorizzazioni con validità annuale. In particolare, le Società autorizzate a svolgere i servizi specialistici nello scalo partenopeo sono le seguenti:

Denominazione	Oggetto	Durata
Genpa s.a.s	Attività di conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione della merce ed attività di controllo delle merci nel porto, delle merci in arrivo e in partenza a bordo di navi e dei piani di carico in accordo con il comando nave	Dal 01.01.2017 al 31.12.2017
Turi Transport s.r.l.	Movimentazione merci e contenitori con veicoli spola (da sottobordo a magazzino deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa)	Dal 01.01.2017 al 31.12.2017
Società Acampora A.D. srl	Riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2017 al 31.12.2017
Vo.Sa.Di.Mf scarl	Riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2017 al 31.12.2017
R.G.L. Logistes srl	Riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2017 al 31.12.2017



Questa AdSP, ha avviato la procedura per il rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni per l'anno 2018, nei termini e nelle modalità stabilite dall'art.2, co.1, dell'ordinanza n.5/2001 e dall'art.3, co.2 del D.M. n.132/2001. A Tal fine ha provveduto con nota prot. AdSP n.1247 del 28.09.2017 alla pubblicazione, tramite affissione all'albo del Comune di Napoli, della Capitaneria di Porto nonché di questa AdSP, delle ordinanze n.5/2001 e n.18/2017 ivi indicando i termini dal 01.10.2017 al 01.12.2017 per la presentazione delle istanze di primo rilascio e di rinnovo delle autorizzazioni per l'anno 2018. Nel termine del 01.12.2017, sono pervenute all'AdSP del Mar Tirreno Centrale n. 7 istanze di cui n.5 di rinnovo ed n.2 di primo rilascio.

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** con ordinanza n. 27/2006 è stato emanato il *Regolamento concernente la disciplina dei servizi portuali nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia - Art. 16 Legge 28.1.1994 n.84 e D.M. del 6.2.2001 n.132*. Ivi sono state individuate le seguenti attività/servizi specialistiche, complementari al ciclo delle operazioni portuali:

1. pesatura a bilico delle merci,
2. conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce;
3. movimentazione merci con veicoli spola(da nave a magazzino, deposito terminal e viceversa con mezzi di proprietà dell'impresa autorizzata ai sensi della presente ordinanza);
4. riparazione e ricostruzione imballaggi in genere;
5. riempimento e svuotamento di contenitori;
6. riparazione, lavaggio, fumigatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori.

Per ciascuna attività sopra indicata è stabilita una sola autorizzazione. Nell'anno 2017 non è stata presentata nessuna istanza e, pertanto, non risultano rilasciate autorizzazioni per l'espletamento dei servizi suindicati.

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione

Si riportano di seguito i soggetti titolari della concessione ex art.18 L.n.84/94:

- 1) **Co.na.te.co. s.p.a.** – atto formale trentennale n.140 del 16/07/08 – validità dal 24/03/1997 al 23/03/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 2) **Soteco s.r.l.** – atto formale trentennale n.146 del 12/07/11 – validità dal 03/04/1997 al 02/04/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 3) **Terminal Flavio Gioia s.p.a.** – atto formale trentennale n.131 del 06/12/07 – validità dal 12/11/1998 al 11/11/2028 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 4) **Terminal Traghetti Napoli s.r.l.** – atto formale trentennale n.141 del 27/01/10 – validità dal 14/04/1997 al 13/04/2027 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 5) **Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.** – atto formale trentennale n.127 del 18/01/06 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte;



- 6) **Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.** – atto formale trentennale n.128 del 18/01/06 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 7) **Magazzini Tirreni s.r.l.** – Licenza n.7/15 del 15/01/15 – validità dal 25/05/2014 al 31/12/2018 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 8) **Magazzini Tirreni s.r.l.** – Licenza n.28/15 del 06/02/15 – validità dal 01/01/2015 al 31/12/2018 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 9) **Logistica Portuale LP s.r.l.** – atto formale decennale n.142 del 27/01/10 – validità dal 27/01/2010 al 26/01/2020 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 10) **Garolla s.r.l.** – atto formale trentennale n.133 del 18/12/07 – validità dal 01/01/2006 al 31/12/2035 – Rilascio concessione su istanza di parte emesso ai sensi del ;
- 11) **Grandi Navi Veloci s.p.a.** Atto di subingresso n.78 del 27.09.2017, rep.n.8167 **Snav s.p.a.** – atto formale quindicennale n.145 del 13/06/11 – validità dal 13/06/2011 al 12/06/2026 – Rilascio concessione su istanza di parte;
- 12) **Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.**– licenza n. 46/16 del 04/10/16 - validità dal 01/01/2013 al 31/12/2016 - Rilascio concessione su istanza di parte;

Nell'anno 2017 la Snav spa, a seguito della cessione del proprio ramo d'azienda alla soc. Grandi Navi Veloci spa - relativo allo svolgimento delle operazioni di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi ed a tutti i beni strumentali mobili ed immobili, compreso il personale, che costituivano i requisiti valutati all'epoca del rilascio alla Snav s.p.a. dell'autorizzazione ex art. 16 legge 84/94, n. 1 - rep.7942/2017 e della concessione ex art. 18 legge 84/94, n.145, rep.n.6538/2011, vigente fino al 12/06/2026 - ha chiesto il subingresso di quest'ultima società nella titolarità degli citati atti.

Al riguardo, all'esito dell'iter procedimentale avviato con avviso pubblico prot. n. 1011/2017, il Comitato di gestione, con delibera n.31 del 25.07.2017, ha disposto il richiesto subingresso.

Inoltre, nel corso del 2017, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica, avviata su istanza di parte, ed all'esito di una procedura di comparazione, con delibera n. 63/2017 il Comitato di Gestione ha disposto: in merito al rilascio, in favore della New TITLINES srl dell'autorizzazione ex art. 16 della legge 84/94 per l'espletamento dell'attività di traffico cabotiero di merci e passeggeri alla banchina 21/22 e di una licenza di concessione ex art. 18 della L. 84/1994 avente validità decennale, per l'utilizzo del manufatto denominato "Magazzino ex Cogemar" di mq. 3.150,45 con annessa area scoperta asservita di mq. 310.



3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16

Questa AdSP con delibera n.7/2012 ha disciplinato la verifica annuale prevista dal comma 6 dell'art.16 l.n.84/94. In base a quanto previsto dalla delibera cit. nel corso del 2017, la verifica è stata condotta richiedendo alle Società autorizzate i dati consolidati dell'anno 2016 indicati nel *programma operativo* presentato a corredo dell'istanza di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione. Dal confronto si rileva che, in termini complessivi, le Società hanno realizzato un volume di attività in linea con i dati di movimentazione e di fatturato, che risultano confermare il dato positivo che si è registrato nel 2016 nel traffico contenitori e nelle rinfuse che hanno segnato, rispettivamente, un incremento del + 10,3 % e del + 1,9%, e nel traffico Ro-Ro che si attese su un +4,4%.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata dall'art. 17, comma 2, (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17, comma 5

In data 29.01.2010, al termine dell'espletamento di procedura di gara, è stata deliberata l'aggiudicazione del servizio di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della Legge 84/94 alla soc. Cooperativa Unica Lavoro Portuale. Tale autorizzazione ha durata pari ad 8 anni.

Nell'anno 2017, in relazione all'organico della società aggiudicatrice del servizio, al trend dei traffici marittimi, alle richieste di prestazione giunte dalle imprese terminaliste ed alle messe in quiescenza avvenute nel corso dell'anno, la pianta organica della C.U.L.P. ammonta ad una dotazione di n. 67 unità operative (cd. "pool di manodopera").

Sulla base del "Regolamento disciplinante la fornitura di lavoro temporaneo nell'ambito del Porto di Napoli", l'Autorità Portuale provvede, in via continuativa, ad eseguire controlli volti a verificare l'ottemperanza da parte della società autorizzata alla fornitura di lavoro portuale degli obblighi in materia professionale dei prestatori di lavoro temporaneo.

In particolare, l'Adsp:

- mantiene un tavolo di concertazione tra le varie imprese che attingono alle liste della CULP al fine di organizzare, in via preventiva, un ammontare minimo di turni garantiti che ciascuna impresa si obbliga ad assicurare nei limiti della compatibilità con la gestione aziendale;
- vigila tramite proprio personale il rispetto degli orari di lavoro;
- controlla che non vengano effettuati scambi ingiustificati tra lavoratori;
- si occupa della risoluzione di eventuale vertenze sorte, in relazione all'attività da espletare, tra maestranze e maestranze e tra queste ultime ed il datore di lavoro;
- vigila per il pieno rispetto delle quantità preventivate per ogni turno e tipo di lavoro (rese);
- segnala eventuali comportamenti ostruzionistici posti in essere dai lavoratori.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8, articolo 17

La CULP di Napoli, nell'ambito della richiesta di applicazione del comma 15 bis dell'art.17, ha previsto un percorso di aggiornamento che avrebbe condotto il proprio



personale ad una riqualificazione incentrata sull'incremento ed approfondimento delle capacità e conoscenze degli operatori e alla creazione di figure professionali più moderne e specializzate, consentendo di proporsi sul mercato del lavoro portuale per la copertura di richieste per personale altamente qualificato, in grado di operare sui moderni mezzi meccanici in dotazione alle Imprese portuali. A seguito della mancata applicazione del comma 15 bis art.17 (vd infra) il progetto di formazione è ancora in stand-by.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17

Nel 2017 non si è data applicazione al comma 15 bis dell'art.17.

3.3 Attività di cui all'art. 68 CN e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale

Il rilascio delle autorizzazioni ad operare in porto secondo le previsioni dell'art. 68 C.N. è regolato dall'Ordinanza 3/2004, che ne approva e ne sancisce il relativo Regolamento (consultabile sul sito web istituzionale di questa Autorità all'indirizzo [http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/2%20-%20Regolamento Articolo 68N.pdf](http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/2%20-%20Regolamento%20Articolo%2068N.pdf)).

Tale Regolamento è stato successivamente modificato con l'Ordinanza n. 24 del 20.12.2006, anch'essa consultabile *on line* sul sito web di questa Autorità ([http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/3%20-%20ORDINANZA24 MODIFICA REG.ART.68.pdf](http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/09%20%20Regolamento%20art.68%20CN/3%20-%20ORDINANZA24%20MODIFICA%20REG.ART.68.pdf))

3.3.2 Elenco operatori iscritti nei registri

Nell'arco del 2017 sono state iscritte nel registro dei soggetti autorizzati ad operare ex art. 68 C. N. n. 139 imprese (vedi registro in allegato).

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

L'art. 6 della legge n° 84/1994 e s.m.i. prevede tra i compiti dell'Autorità portuale quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale.

L'attività di **manutenzione ordinaria** delle parti comuni attiene alla: pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e degli arenili e delle scogliere, spese di fornitura di energia elettrica degli impianti elettrici di pubblica illuminazione, che sono state sostenute con fondi propri dell'Autorità Portuale.



Le spese sostenute per la manutenzione ordinaria nell'anno 2017 dall'Autorità Portuale di Napoli, ammontano ad € 2.685.411,74 così come risulta dal seguente prospetto:

Spese per manutenzione ordinaria per impianti ed attrezzature	€	2.238,96
Spese per pulizia specchi acquei, bonifica, pulizia e smaltimento rifiuti di scogliere ubicate lungo il litorale ricadente nella circoscrizione dell'A.P. di Napoli - Convenzione S.E.P.N.	€	1.752.675,31
Spese fornitura ENEL	€	592.113,54
Servizio di pulizia della Stazione marittima e della sede dell'Autorità portuale, nonché esercizio e manutenzione dei servizi igienici della Stazione marittima	€	338.383,93
Importo	€	2.685.411,74

Con l'attuazione dell'autonomia finanziaria prevista dal comma 983 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, è decaduta l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione per le parti comuni (sia ordinaria che straordinaria).

In merito si evidenzia che l'importo impegnato per i lavori di **manutenzione straordinaria** nell'anno 2017, ammonta ad € 1.636.024,46.

I principali lavori di manutenzione straordinaria impegnati nell'esercizio finanziario 2017 sono di seguito riportati:

- Manutenzione straordinaria del Sistema Tecnologico di Sicurezza del Porto di Napoli – Importo € 8.286,24;
- Lavori di sistemazione dell'area del Molo San Vincenzo – Porto di Napoli – Importo € 576.362,19;
- Indagine di mercato per l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento di binari e traversine ferroviarie – Importo € 16.060,69;
- AdSP c/ Ristorante Ciro S.r.l. – autorizzazione alla definizione transattiva dei reciproci rapporti di dare/avere per lavori di manutenzione straordinaria Importo € 59.932,80;
- Intervento di diserbo, raccolta, selezione, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati dei rifiuti depositati presso l'arenile sud – località Bagnoli-Coroglio – Importo € 12.952,01;
- Lavori di manutenzione straordinaria di alcune pertinenze demaniali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale – Importo € 32.555,70;
- Indagine di mercato per l'attività di ispezione subacquea alla calata di riva della Darsena Petroli nel porto di Napoli – Importo € 7.320,00;
- Indagine di mercato finalizzata all'espletamento di un intervento di deblattizzazione, di potatura e disinfestazione – Importo € 11.931,6;
- Lavori di ripristino di alcuni tratti della carreggiata in ambito portuale ed opere accessorie – Importo € 165.075,67;



- Porto di Napoli – Darsena Petroli – Indagine di mercato finalizzata all’espletamento di un intervento di pulizia della banchina da prodotti oleosi– Importo € 8.174,00;
- Porto di Napoli – Rimozione dei rifiuti abbandonati nel capannone ex Cirio ubicato in località Vigliena del Porto di Napoli – Importo € 19.651,15;
- Lavori di Manutenzione Straordinaria del Sistema Tecnologico di Sicurezza Portuale – Importo € 717.722,41.

Risultano in corso:

- Interventi per il ripristino dello scalzamento al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato Levante nel Porto di Napoli – Importo € 610.357,61;
- Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento della banchina sita al molo Sanazzaro a Mergellina – Importo € 524.203,46 – Stipulato contratto;
- Manutenzione straordinaria degli edifici demaniali e pertinenze di competenza dell’amministrazione ubicati all’interno dell’area portuale – Importo € 309.484,85 - Ultimato;
- Manutenzione straordinaria delle recinzioni portuali e dei manufatti in carpenteria metallica assimilabili alle stesse installate all’intero del porto di Napoli - Importo € 421.293,43 ;
- Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell’impianto ferroviario interno al porto di Napoli - Importo € 263.579,44 – Stipulato contratto;
- Messa in sicurezza della Baia di Trentaremi in Posillipo – rimozione di rifiuti e di M.C.A. dell’arenile e dell’area marina prospiciente la baia - Importo € 265.860,78 – Stipulato contratto.

4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

I lavori di grande infrastrutturazione in corso di esecuzione nell’anno 2017 sono i seguenti:

- 1) Lavori di **“Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA”** esso corrisponde ad un lotto funzionale di un lavoro più ampio inizialmente denominato “Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti.

Infatti, a seguito delle prescrizioni che ha subito il progetto in corso della sua approvazione, ai finanziamenti concessi, ad alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell’acqua di raffreddamento della centrale ex Enel, nonché dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, tale progetto è stato suddiviso nei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99, per l’importo complessivo di € 13.790.000,00 (ultimati in data 15.03.2011 e Collaudati in data 17.12.2012);



- 2) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 3) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dal dragaggio dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 4) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante.

Relativamente all'intervento n. 2 Con delibera n. 626 del 10.11.2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "**Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti – 2° stralcio - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA**", dell'importo complessivo di € 154.000.000,00.

In data 20.09.2010 con delibera n. 458 sono stati aggiudicati i lavori in oggetto all'A.T.I. Trevi S.p.A. /Consorzio Ravennate/ SLED S.p.A./ CCC Soc. Coop..

La consegna dei lavori è stata disposta in via d'urgenza in data 28.09.2011 relativamente ad alcune parti dell'intervento, in data 18.07.2012 si è proceduto ad una consegna parziale dei lavori. I lavori si sono conclusi in data 20.12.2016 fatta eccezione per lavori di piccola entità ultimati in data 17.03.2017.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono state approvate le perizie di varianti in ultimo, con delibera n.183 del 03.06.2015, per l'importo complessivo di € 150.864.761,56 distinto in € 114.569.560,54 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza), € 181.426,84 per lavori in economia, € 10.007,43 corresponsione del 50% economia variante migliorativa ed € 36.103.766,75 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Si ricapitolano i finanziamenti assegnati all'intervento in argomento e gli impegni di spesa relativi sia ai lavori appaltati sia alle rispettive somme a disposizione dell'amministrazione oltre agli importi fino ad oggi già liquidati.

L'importo complessivo del progetto di € 150.864.761,56 risulta così finanziato:

○ fondi di cui alla Legge 388/2000 - D.M. 2.05.2001	€ 21.118.968,16
○ fondi del Ministero Infrastrutture e Trasporti D.M. n. 3199 del 29.03.2006, protocollo di intesa rep. n. 65 sottoscritto in data 24.11.2006, protocollo d'intesa integrativo rep. n. 53 del 17.7.2012;	€ 104.745.793,40
○ fondi previsti dall'art. 1 comma 991 della legge n. 296/2006 - D.M. n. 10628 del 17.4.2013, protocollo d'intesa n. 4157 dell'11.4.2013.	€ 25.000.000,00
	€ 150.864.761,56

Nell'anno 2017 sono stati emessi il S.A.L. n. 20 del 14.03.2017 dell'importo di Euro € 109.201.746,78 e lo Stato Finale del 21.10.2017 di € 109.703.307,34. Pertanto nell'anno l'importo dei lavori realizzati risulta di € 4.379.908,35.



Darsena di Levante

2) Lavori di “Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2

Con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A..

Il progetto esecutivo, redatto come da contratto dall'impresa appaltatrice, è stato approvato con delibera n. 409 del 4.10.2012 per un importo complessivo di € 23.170.000,00 di cui € 18.130.353,71 a base d'appalto (€ 16.939.535,11 per lavori, € 851.995,60 per oneri della sicurezza e € 338.823,00 per la progettazione esecutiva) e € 5.039.646,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 5.11.2012 e sono stati sospesi dal 18.03.2017 al 05.07.2017 per la redazione della perizia di variante, approvata con delibera n. 175 del 31.05.2017 per l'importo complessivo di € 29.000.000,00 di cui € 23.933.857,96 a base d'appalto e € 5.066.142,04 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'importo complessivo del progetto risulta finanziato per € 12.170.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004, per € 8.300.000,00 con fondi di cui alla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001e per € 8.530.000,00 con fondi propri A.P.

Tenuto conto dei giorni di sospensione e del maggior tempo previsto nella perizia di variante, i lavori dovranno essere ultimati entro la data del 12.02.2020.

Lo Stato di Avanzamento Lavori n. 7 a tutto il 13.12.2017 (emesso in data 22.12.2017) ammonta ed € 8.780.384,41, pari a circa il 40% dell'importo contrattuale.

Si rappresenta che i lavori sono di fatto sospesi dal 8.01.2018 in quanto, in tale data la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).

3) Lavori di “**Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili**”

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

A conclusione della procedura ristretta ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Codice degli appalti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con delibera n. 136 del 9.04.2013 all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 86, 87 e 88 dello stesso decreto della Società italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che ha conseguito un punteggio complessivo di 95,161 punti per un offerto economica col 22,13% di ribasso.

Per la stipula del contratto si sono verificate alcune problematiche legate alla mancata disponibilità dell'area in radice del molo e una volta risolte, la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).

4) Lavori di “**Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine**”.



Consolidamento del molo Carmine-Stato di progetto

Con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

Con delibera A.P. n. 520 del 22.11.2013 è stata disposta la risoluzione del contratto rep. n. 4953 del 28.02.2007 nonché dell'Atto Aggiuntivo rep. n. 6584 del 29.07.2011, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 per il grave inadempimento;

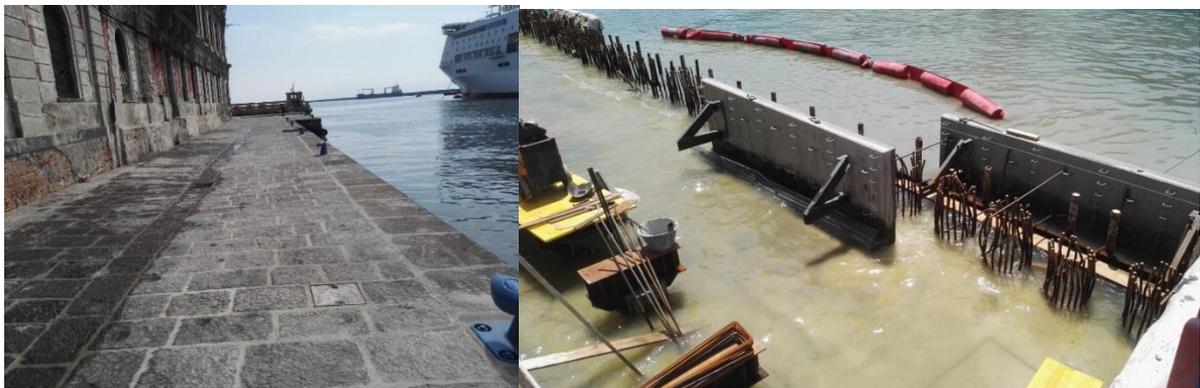
Con delibera A.P. n. 265 del 23.10.2014 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori in argomento, trasmessa in data 3.10.2014 dal Direttore dei lavori e affidandoli

gli stessi all'A.T.I. Savarese Costruzioni Generali S.p.A./ICAD Costruzioni Generali s.r.l./Lemapod s.r.l., individuata ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06.

In data 16.06.2015 sono stati consegnati i relativi lavori, che si sono conclusi in data 16.09.2016.

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è stato sottoscritto dal collaudatore e dal rappresentante della società esecutrice in data 21.11.2017 ed è stato approvato con delibera AdSP n. 73 del 5.03.2018.

5) Lavori di **“Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero”**.



Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero

Con delibera n. 585 del 29.11.2010 fu approvato il progetto esecutivo dei lavori per l'importo complessivo di € 5.011.000,00 di cui € 4.073.058,81 per lavori a base di appalto ed € 937.941,19 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera n. 271 del 25.06.2013 è stata aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori alla Società Trevi S.p.a., che ha presentato la migliore offerta non anomala con il ribasso del 43,89% sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'importo di € 2.331.351,62.

I lavori sono stati consegnati con verbale in data 21.01.2014. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 15.12.2016 mentre, il completamento delle lavorazioni ritenute di piccola entità è avvenuta in data 13.02.2017.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono intervenute alcune perizie di varianti in ultimo, con delibera n. n. 19 del 29.12.2016, è stata approvata la perizia di assestamento ai sensi dell'art. 132 comma 1) lettera b) del D.Lgs. n. 163/06, per l'importo complessivo di € 5.011.000,00 distinto in € 3.304.668,07 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza pari ad € 212.926,25 ed € 12.932,56 per Corresponsione del 50% dell'economia derivante dalla variante migliorativa) ed € 1.706.331,93 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Lo Stato Finale redatto dal Direttore dei Lavori in data 14.03.2017, ammonta ad € 3.301.833,52.

Con delibera n. 209 del 19.07.2017 è stato approvato il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo emesso in data 14.06.2017, con un'economia di € 2.854,55.



I lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 411.000,00 con i fondi di cui alla legge n. 388/00 - D.M. 2.05.2001, per la somma di € 4.600.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166/2002 – D.M. 3.06.2004;

6) Lavori di “Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”.

Con delibera A.P. n. 356 del 24.12.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 15.900.000,00.

Con delibera n. 279 del 18.08.2015 è stato approvato il bando di gara, in data 26.09.2016 si è tenuta la prima seduta pubblica della commissione amministrativa. Dalla data del 13.03.2017 al 13 luglio 2017 si è svolta la procedura di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte della Commissione tecnica.

Con delibera, n. 207 del 19.07.2017, la gara dei lavori in argomento è stata aggiudicata all'A.T.I. Impresa Costruzioni MENTUCCI ALDO s.r.l./Imprese Generali Riunite s.r.l. / S.I.F. Società Italiana Fondazioni S.p.A.; che aveva ottenuto il punteggio totale maggiore pari a punti 90,021 (offerta tecnica punti 72,392; offerta economica punti 17,629 con il ribasso del 32,601%).

In data 21.09.2017 è stato notificato il ricorso da parte del citato Consorzio (assunto a prot. AdSP n. 4970), relativo al possesso dei requisiti della prima classificata. il TAR Campania con sentenza n. 5422 del 16.11.2017, ha respinto il ricorso incidentale della Mentucci Aldo s.r.l. ed accolto il ricorso principale del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. limitatamente alla domanda di accertamento di illegittimità del silenzio serbato sulla diffida ed ordinato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale di provvedere in maniera espressa su di essa entro il termine di 30 giorni.

Con nota prot. AdSP n. 681 del 7.11.2017 l'Amministrazione, ha provveduto in maniera espressa a riscontrare la diffida 3.08.2017 della seconda classificata Consorzio Stabile Grandi Lavori.

In data 12.12.2017 sono stati notificati il secondo ricorso al TAR e l'appello al Consiglio di Stato da parte del citato Consorzio (assunti a prot. AdSP n. 6284 e n. 6287), le cui udienze di merito sono state fissate rispettivamente al 7 ed il 15 marzo 2018.

Sono state avviate le attività propedeutiche all'avvio della progettazione esecutiva per la quale, non è stato ancora emesso il relativo ordine di servizio.

I lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 10.809.000,00 con i fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 – D.D. 14.4.2014 e per la somma di € 5.091.000,00 con i fondi propri dell'Autorità portuale.

7) Lavori di “Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale”.



Depuratore MBR per rete fognaria portuale

Con delibera A.P. n. 180 dell'11.07.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 5.800.000,00 sui "fondi propri dell'Autorità Portuale". In merito, in ottemperanza alle prescrizioni del C.T.A. n. 90 del 23.10.2013 tale progetto ha avuto un incremento di spesa di € 500.000,00 rispetto all'importo di € 5.300.000,00 preventivato che ha trovato copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale.

A seguito di gara di appalto, con delibera A.P. n. 231 del 2.07.2015 la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale venivano aggiudicati all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.;

Con Verbale del 6.10.2016, il RUP disponeva l'inizio delle attività di redazione del progetto esecutivo. Nel corso delle attività di verifica del progetto esecutivo, veniva notificata all'AdSP la sentenza n. 01804/2017 del 22.03.2017 sul ricorso proposto dalla società GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A. contro l'Autorità Portuale di Napoli, con la quale il TAR Campania disponeva l'annullamento del provvedimento di esclusione della GEA dalla procedura di gara e della delibera di aggiudicazione definitiva n. 231/2015 in favore all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.; e condannava l'Autorità Portuale di Napoli ad aggiudicare in favore della GEA l'appalto in oggetto;

Con delibera n. 212 del 19.07.2017 veniva revocata la citata delibera n. 231/2015 di aggiudicazione all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A. con la risoluzione del relativo contratto ed aggiudicava definitivamente l'appalto alla società S.I.A. che nel frattempo era subentrata alla società G.E.A. per effetto di scissione parziale proporzionale.

Pertanto in data 28.12.2017 con Contratto Repertorio n. 8224, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Napoli 3 al n. 2/2 dell'08.01.2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale affidava in appalto all'impresa Società Italiana dell'Acqua S.r.l., la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale. In data 15.01.2018, con Verbale di inizio attività di progettazione (ai sensi dell'art. 5 del contratto n. 8224 del 28.12.2017) il RUP ha



ordinato alla società affidataria di avviare tutte le attività necessarie a produrre il Progetto Esecutivo.

8) Lavori di “Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane”.

Con delibera A.P. n. 434 del 22.12.2015 è stato approvato il progetto definitivo ed impegnata la relativa spesa.

Detto intervento dell'importo complessivo di € 11.500.000,00 (di cui € 10.427.554,70, per lavori ed € 1.072.445,30 per somme a disposizione dell'amministrazione) è stato finanziato per la somma di € 3.278.743,40 con gli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale, a valere direttamente sui “fondi propri dell'Autorità Portuale” ed € 8.221.254,60 prelevato dal “fondo perequativo” di cui al citato art. 1, comma 983 della legge n. 296/06.

È in corso la procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva.

Con nota prot. AdSP n. 432 dell'8.03.2017, è stato trasmesso il decreto interministeriale n. 463 del 21.12.2016, registrato alla Corte dei conti in data 25.01.2017, con il quale l'AdSP del mar tirreno centrale è stata autorizzata, all'utilizzo diretto delle risorse ancora disponibili della legge 166/02.

Con nota assunta a prot. AdSP n. 573 del 1.02.2018 è stato trasmesso il decreto Ministeriale n. 215 del 8.11.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2018 che prevede per l'intervento in argomento il finanziamento di € 2.815.883,90 sui fondi di cui alla legge n. 166 del 1.08.2002.

Per quanto sopra, i lavori in argomento risultano oggi finanziati per la somma di € 2.815.883,90 con i fondi previsti dalla legge 166/2002, per la somma di € 8.221.254,60 facenti carico sui fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 e per la somma € 462.861,5 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale.

9) Lavori di “Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine”.

Con delibera n. 677 del 23.12.2010 fù approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 23.500.000,00 ed assunto il relativo impegno di spesa. Con delibera n. 678 del 23.12.2010, fù autorizzato l'ufficio contratti ad espletare la procedura per l'affidamento dei lavori in argomento e fù pubblicato ed bando di gara in data 3.01.2011.

Tuttavia, la procedura di gara è stata sospesa e non più ripresa in quanto la società concessionaria dell'area nell'incontro del 21.03.2011 e poi con nota del 6.04.2011 prot. n. 2661, nonostante che le scelte progettuali fossero state precedentemente condivise, evidenziava che l'esecuzione dei lavori avrebbe impedito lo svolgimento delle attività della società stessa e, quindi, richiedeva delle variazioni sostanziali che avrebbero comportato una completa rielaborazione del progetto. Tale situazione si è concretizzata in una sopravvenuta indisponibilità dell'area che ha annullato di fatto la pregressa dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 106 del Regolamento sui lavori pubblici (D.P.R. n. 207/2010);



Pertanto è stato redatto il progetto esecutivo, dei lavori di “Consolidamento statico del Molo Carmine ponente” del 1° lotto e si dovrà procedere alla relativa validazione.

Con nota assunta a prot. AdSP n. 573 del 1.02.2018 è stato trasmesso il decreto Ministeriale n. 215 del 8.11.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2018 che prevede per l'intervento in argomento il finanziamento di € 12.000.000,00 sui fondi di cui alla legge n. 166 del 1.08.2002.

10) Interventi di Riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli.

Nell'ambito del progetto complessivo ed unitario di Riqualificazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'AdSP è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualificazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli; in seconda fase il recupero dell'edificio ex Magazzini generali da destinare a funzioni museali (museo del mare e dell'emigrazione) ed il suo raddoppio da destinare ad attività universitarie legate al mare (Università Parthenope).



Recupero dell'edificio ex Magazzini generali

Nell'anno 2016, sono state avviate le attività di verifica, ex DPR 207/2010 (affidate al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7666 del 10.07.2014 e Atto aggiuntivo n. 7740 del 29.05.2015), del Progetto definitivo di Riqualificazione della Calata Beverello e del Progetto preliminare di Recupero dell'edificio ex Magazzini Generali alla Calata Piliero.

Contestualmente, per quanto attiene il progetto definitivo relativo alla Calata Beverello, sono state avviate le attività per l'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta previsti per legge. In tal senso, in data 20.06.2016, si è svolta, presso la sede dell'AdSP, la prima riunione della Conferenza dei Servizi indetta ex art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.



Per la realizzazione delle opere i suddetti progetti non prevedevano fonti di finanziamento pubbliche, né contributi economici da parte dell'A.P., ma l'investimento necessario per la realizzazione degli interventi, era previsto a totale carico del futuro concessionario (ovvero, gara per concessione, realizzazione e gestione).

Tale previsione è stata, successivamente, rivista dall'AdSP, che ha ritenuto opportuno, per la realizzazione di tali interventi, attivare la richiesta di finanziamenti pubblici; pertanto, nei primi mesi del 2017 è stato richiesto il finanziamento al MIT, a cui è stato trasmesso il seguente prospetto.

RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - ATTO NOVATIVO N.7191 DEL 26.11.2013 (gennaio 2017)					
LIVELLO PROGETTAZIONE	PROGETTO	IMPORTO PARCHEGGI E OPERE CONNESSE	IMPORTO OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	IMPORTO QUADRO ECONOMICO
DEFINITIVO	RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO BEVERELLO	-	-	12.604.313,45	18.030.000,00
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI RECUPERO DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI	-	-	16.531.537,50	20.097.676,70
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI NUOVA VOLUMETRIA E PARCHEGGIO SULLA CALATA PILIERO (posti auto 147 +143 = 290)	11.546.144,47	23.402.145,74	34.948.290,21	37.385.135,91
CANTIERABILI CON COMPLETAMENTO ENTRO IL 2020 - TOTALE		11.546.144,47	23.402.145,74	64.084.141,16	75.512.812,61
DEFINITIVO	VIABILITA' E PARCHEGGI SOTTOSTANTI LA STRIP, NUOVI EDIFICI STRIP COMMERCIALE E PASSEGGIATA (posti auto 323, posti ciclomotori 221)	15.409.474,30	45.010.706,37	60.420.180,67	74.056.632,99
TOTALE GENERALE		26.955.618,77	68.412.852,11	124.504.321,83	149.569.445,60

Il progetto del nuovo Terminal sottoposto alle verifiche e valutazioni di merito previste dalle normative vigenti, in uno con il progetto di "Adeguamento Tecnico e Funzionale del molo Beverello" (ATF), ha acquisito:

- con Delibera di Giunta Comunale, il "non contrasto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali";
- "l'avviso favorevole" reso dal C.S.LL.PP. - Terza Sezione;
- il parere del Ministero dell'Ambiente n. 1088 CTVA del 26.11.2012 di non assoggettabilità a V.I.A.

In data 20.06.2016 è stata attivata la Conferenza dei servizi ex art. 14 e segg. della legge 241/1990 per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti per legge.

A seguito dell'apertura della CdS è stato attivato un tavolo tecnico di lavoro con il Comune di Napoli e con la Soprintendenza ABAP. Nel corso della serie di riunioni sono scaturite alcune necessità e sono state espresse alcune osservazioni che, recepite nel progetto, ne hanno comportato il necessario aggiornamento con elaborati progettuali integrativi.



Le integrazioni al progetto hanno ancora riguardato la necessità di un adeguamento dello stesso alle mutate condizioni al contorno (lavori della MN di Napoli e ritrovamenti archeologici).

La CdS si è conclusa positivamente nella seduta del 29.05.2017 con l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli, con prescrizioni, da parte degli Enti convocati.

Contestualmente, lo stesso progetto definitivo, sottoposto alla verifica preventiva di interesse archeologico ha acquisito la prescritta autorizzazione archeologica in data 05.12. 2017.

Il Progetto definitivo, è stato approvato dall'AdSP con delibera n. 229 del 05.09.2017 per un costo complessivo dei lavori pari ad € 12.604.313,45.

- Le principali opere previste nel progetto possono sintetizzarsi come segue:
- demolizione delle biglietterie e dei locali di ristoro esistenti;
- realizzazione di un nuovo Terminal passeggeri (accoglienza imbarco-sbarco, biglietterie, sosta, ristoro, servizi, informazione, etc.);
- razionalizzazione dei flussi di traffico carrabile e pedonale in partenza ed in arrivo e delle aree di sosta;
- realizzazione di una nuova struttura per la ricollocazione delle attività di bar-ristoro demolite;
- realizzazione di un'area dedicata ai taxi e alla sosta breve delle auto private e dei bus;
- interconnessione con la galleria sotterranea che collega la nuova stazione della Metro 1 (Municipio) con il Terminal, mediante un percorso ipogeo completato da alcune attività commerciali;
- creazione di un nuovo percorso pubblico, in continuità con la piazza della Stazione Marittima, che utilizza, quale passeggiata la copertura delle nuove strutture del Terminal.

Con Delibera n. 267 del 15.11.2017, l'AdSP ha affidato al Raggruppamento temporaneo tra Professionisti (RTP) – costituito da: SARL EBSG D'ARCHITECTURE, VIA INGEGNERIA S.r.l., MODIMAR S.r.l., Studio CAPOLEI CAVALLI Architetti associati; Arch. Raffaella MASSACESI – già affidatario della progettazione definitiva, i servizi di Ingegneria e architettura per la redazione del progetto esecutivo ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per gli interventi di *“Riqualificazione dell'Area Monumentale del porto di Napoli – Terminal passeggeri alla Calata Beverello”*.

Il Progetto esecutivo in ottemperanza alle prescrizioni scaturite in sede di Conferenza dei Servizi, ha apportato le seguenti principali variazioni alla progettazione definitiva:

- risagomatura del profilo del fabbricato, abbassandone l'altezza, secondo le indicazioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e per il Paesaggio;
- eliminazione della struttura ipogea (passage) di collegamento con il realizzando sottopasso pedonale della Metropolitana;
- realizzazione del terminal provvisorio (strutture prefabbricate attrezzate per biglietteria e attività connesse) necessario per garantire la funzionalità del Molo, ovvero dell'attracco degli aliscafi, anche durante i lavori.



L'importo complessivo per la realizzazione delle opere ammonta a complessivi € 20.155.826,28 distinti in € 15.891.231,63 per lavori ed € 4.264.594,65 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

La realizzazione di tutte le opere previste in progetto, è stata finanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito dei fondi di cui all'art. 1, co.140 della Legge 232/2016.

La stesura del suddetto progetto esecutivo, consegnato dal RTP nel dicembre 2017, è stato sottoposto al parere del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania (CTA), che, nella seduta del 30.01.2018, con voto n.13, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Data la necessità di procedere, come previsto per legge, alla verifica del progetto esecutivo, l'AdSP, ha provveduto a richiedere a tutti gli operatori economici, iscritti all'albo dei fornitori della medesima AdSP, il possesso dei requisiti di cui all'art. 26, comma 6, lettera b), del D.lgs. 50/16 e s.m.i., relativi alla verifica della progettazione esecutiva per lavori di importo compreso tra € 5.225.000 e € 20.000.000".

Con successiva Delibera n. 37 del 08.02.2018, l'AdSP ha:

- approvato l'elenco dei suddetti operatori economici che hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti;
- approvato la lettera d'invito per l'espletamento dell'indagine di mercato;
- autorizzato l'impegno e la spesa di € 50.263,00.

Con Delibera n. 48 del 21.02.2018 l'AdSP ha ritenuto di nominare una Commissione interna per la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute costituita da: Il Segretario Generale; Il Dirigente dell'Area Tecnica ed il Responsabile del Procedimento.

La Commissione, come sopra costituita, si è riunita il giorno 22.02.2018, per la valutazione delle istanze di partecipazione e, con Verbale di pari data, la Commissione, all'unanimità ha ritenuto di proporre l'affidamento del servizio di verifica alla società NORMATEMPO ITALIA S.R.L. – ORGANISMO DI ISPEZIONE TIPO A. Ad oggi, sono in corso la formalizzazione dell'incarico, l'avvio dell'attività di verifica e la predisposizione della documentazione necessaria per la successiva procedura di gara per l'affidamento dei lavori.



Nuovo Terminal Aliscafi della Stazione Beverello



4.3 Programma infrastrutturale ex legge 488/99, 388/00 e 166/02: risultati finali e trasmissione certificati di collaudo delle opere ultimate.

Con Legge n. 388/2000 questa Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità. L'importo complessivo dei tre contratti di mutuo è risultato di € 88.605.621,83, ad oggi tutto accreditato.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 43, del 07.02.2013, è stata revocata all'Autorità Portuale di Napoli la somma di € 15.440.682,44 relativa ai finanziamenti di cui alla legge 388/2000.

Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati con tali fondi sono quelli di seguito riportati:

1) Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24 – importo finanziamento legge 388/00 e progetto € 5.777.874,48.

I lavori sono stati consegnati il giorno 22.12.2004 e sono stati ultimati in data 11.08.2006 in tempo utile rispetto alla scadenza contrattuale.

Il Certificato di Collaudo Statico è stato depositato in data 9.01.2005 presso l'Ufficio del Genio Civile di Napoli.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 10.04.2007 ed è stato approvato con decreto n. 167 del 20.07.2007.

2) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa - importo finanziamento legge 388/00 e progetto € 2.929.814,19.

I lavori sono stati consegnati il giorno 24.11.2006 e sono stati ultimati in data 3.10.2007 in tempo utile rispetto alla scadenza contrattuale.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 20.12.2007 ed è stato approvato con delibera n. 159 del 10.03.2008.

3) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) - importo finanziamento legge 388/00 € 350.000,00, importo progetto € 6.652.186,29.

In considerazione che il finanziamento prevalente è imputato alla legge n. 166/2002 si rinvia al relativo paragrafo.

4) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA - importo finanziamento legge 388/00 € 21.118.968,16, importo progetto € 150.864.761,56

In considerazione che l'intervento ricade nelle opere di "Grande infrastrutturazione" si rinvia al relativo paragrafo.

5) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2 - importo finanziamento legge 388/00 € 8.300.000,00, importo progetto € 29.000.000,00.



In considerazione che l'intervento è in corso ed è cofinanziato con la legge n. 166/2002 si rinvia al relativo paragrafo.

6) Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero - importo finanziamento legge 388/00 € 411.000,00, importo progetto € 5.011.000,00.

In considerazione che l'intervento è cofinanziato con la legge n. 166/2002 si rinvia al relativo paragrafo.

7) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99 - importo finanziamento legge 388/00 € 1.497.097,92, importo progetto € 13.509.899,44.

L'importo complessivo del progetto di € 13.509.899,44 risulta così finanziato:

- € 12.012.801,52 con i fondi previsti dal PON Trasporti 2000/2006;
- € 1.497.097,92 con fondi previsti dalla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001.

I lavori sono stati consegnati il giorno 20.02.2008 collaudati con Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo emesso in data 17.12.2012.

8) Attrezzature per le riparazioni navali marittime (acquisto bacino n. 5) – importo finanziamento € 244.548,31.

L'intervento nell'anno 2017 non ha subito variazioni in quanto già completato negli anni precedenti e non risultano intervenute variazioni di spesa rispetto all'anno 2016.

9) Caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale – importo finanziamento e servizi € 2.614.177,97.

Per la realizzazione delle indagini necessarie alla caratterizzazione ambientale ed ai rilievi di diverse aree ricadenti in siti soggetti a bonifica di interesse nazionale e comunque entro la circoscrizione di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli, sono stati impegnati con delibera n. 536 del 19.12.2003 la somma di € 2.614.177,97.

Le attività di ricerca sono iniziate in data 16.02.2004 e sono state concluse in data 14.02.2005.

10) Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili importo finanziamento e progetto € 15.653.000,00.

Con delibera n. 136 del 09.04.2013 la gara d'appalto è stata aggiudicata alla Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.A. con sede in Roma alla via Salaria n. 1039, che ha offerto un ribasso del 22,13%.

Inizialmente i lavori non sono partiti per indisponibilità delle aree di cantiere, assegnate in concessione. Per la stipula del contratto si sono verificate alcune problematiche legate alla mancata disponibilità dell'area in radice del molo e una volta risolte, alla intervenuta amministrazione controllata della società aggiudicataria "Condotte d'acqua", per cui il procedimento si è nuovamente interrotto.



11) Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - Progetto Esecutivo 1° Stralcio - importo finanziamento legge 388/00 € 2.500.000,00 progetto € 6.500.000,00.

Con delibera n. 6 del 12.01.2011 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di “Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena – progetto esecutivo 1° Stralcio”, alla L.E.MA.PO.D. S.p.a.

I lavori sono stati consegnati in data 23.03.2011 con verbale sottoscritto in pari data.

Nell’arco temporale intercorso fra la formulazione dell’offerta di gara e l’effettivo inizio dei lavori (circa 5 mesi), si sono verificati fenomeni meteomarinari di significativa entità che hanno, di fatto, sensibilmente modificato lo stato delle aree su cui è prevista la realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati. Pertanto, è stato redatto il progetto dei lavori complementari approvato con delibera n. 78 del 22.02.2012 dell’importo di € 401.817,67 .

In corso d’opera è stata redatta una perizia di variante e suppletiva pari ad € **1.846.969,58**.

Il quadro economico approvato con delibera n. 329 del 17.12.2014 dell’importo complessivo di € 6.500.000,00, comprensivo delle *Attività di gestione alternativa dei sedimenti per un importo di € 3.500.000,00*.

L’importo complessivo di € 6.500.000,00 risulta finanziato:

- € 4.250.000,00 con i fondi previsti dalla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001
- € 2.250.000,00 con fondi di cui all’art. 18 bis della legge n. 84/94.

12) Servizi di ingegneria relativi all’adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti opere di collegamento.

Per quanto attiene ai Servizi di ingegneria relativi all’adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori e conseguenti opere di collegamento sono rimaste impegnate somme per un importo complessivo di € **7.529.867,76** ed in particolare hanno riguardato le seguenti attività:

- Servizi relativi ai progetti per il “*Riempimento cassa di colmata darsena di Levante attraverso l’utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell’area Portuale di Napoli*” e “*Lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena per il conferimento e refluimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli*”

Per il riempimento della cassa di colmata è stato necessario redigere il Progetto preliminare di bonifica dell’intera area a mare del S.I.N. di Napoli Orientale il cui incarico è stato affidato all’I.C.R.A.M. Detto progetto è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.02.2006 che, contestualmente, ha richiesto all’ICRAM di presentare un documento in cui si ipotizzasse una suddivisione in lotti dell’intera area da bonificare.

Con Decreto del 7 novembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 284 del 4.12.2008, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Regolamento di Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, di fatto, stabilisce l’iter procedurale relativo alla redazione dei progetti di dragaggio.



A tal proposito l'Autorità Portuale di Napoli, con delibera n. 32 del 29.01.2009, ha approvato lo schema di Convenzione Attuativa per l'affidamento al C.N.R.- I.A.M.C. di Napoli dei servizi di Studi e Ricerche finalizzate alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione Integrativo dei sedimenti portuali nelle aree incluse nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale e nelle altre aree portuali, propedeutici alla redazione del progetto di dragaggio.

Detta Convenzione è stata sottoscritta dal Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli e dal Direttore del C.N.R.- I.A.M.C. di Napoli, è stata repertoriata al n. 5877 del 5.02.2009 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Napoli 3, al n. 29/2 del 16.02.2009.

I Lavori sono iniziati il giorno 30.03.2009 come comunicato con nota C.N.R.- I.A.M.C. n. 772 del 27.03.2009 e sono terminati in data 16.10.2009.

Per i servizi di tali attività risultano impegnati **€ 2.738.444,69**.

- con convenzione rep. A.P. n. 4045 del 03.06.2003 e con i due successivi atti aggiuntivi, approvati rispettivamente con delibere n. 336 del 19.07.2004 e n. 401 del 18.10.2006, è stato affidamento l'incarico per i servizi di ingegneria: per la progettazione definitiva, lo studio di impatto ambientale, la progettazione esecutiva, le prestazioni di coordinatore della sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione ex D.lgs. 494/96, il supporto della figura del Direttore Lavori dell'Autorità Portuale, la misura e contabilità dei lavori, e le prestazioni di responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, afferente i lavori di adeguamento della Darsena di Levante a terminal contenitori, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento, all'A.T.I. TECHNITAL S.p.A./ SERVIZI INTEGRATI s.r.l./ ACQUATECNO s.r.l./ DAM S.p.A. STUDI RICERCHE E PROGETTI, per l'importo complessivo di € 16.205.386,16 parte di tale somma è stata riversata nei Quadri economici attinenti i lavori e restano **€ 4.417.187,63**;

- con convenzione del 10.12.2004 rep. A.P. n. 4345 e con successivo atto aggiuntivo, approvato con delibera n. 479 del 29.07.2008, è stato affidamento l'incarico per i servizi di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. art. 112, comma 1, e degli artt. 46, 47 e 48 del DPR 554/1999, della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 93, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e della loro conformità alla normativa vigente, della congruità tecnico-economica delle proposte progettuali, nonché delle ulteriori attività di supporto al responsabile del procedimento, previste dall'art. 8 del D.P.R. 554/99, relativo ai "Lavori di adeguamento della darsena di levante a terminal container, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento e ai progetti di lavori ad essa complementari", all'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.A./ RINA INDUSTRY S.p.A., per l'importo complessivo di € 1.517.815,58 di cui una parte sono stati già riversati nei Quadri economici degli attinenti interventi e restano **€ 372.431,25**;

- con convenzione rep. A.P. n. 8152 del 11.10.2002 sono stati affidati gli incarichi per svolgere alcuni incarichi specifici nell'ambito dei compiti d'istituto dell'Area Tecnica, all'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Napoli, e con decreti nn. 85, 86 e 87 del 04.06.2004 è stata impegnata rispettivamente la spesa relativa alla progettazione definitiva dei lavori di "Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine", alla redazione degli elaborati preliminari all'affidamento dei servizi di ingegneria dei progetti compresi nel programma triennale 2003-2005 e la redazione dei progetti preliminari per la "Sistemazione della Calata Piliero" e "Realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante al Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica", per un importo pari ad € 143.329,09. Parte di tale somma è stata riversata nei relativi quadri economici attinenti, restando impegnati **€ 1.804,19**.



13) Servizi d'ingegneria per gli interventi previsti nel programma triennale e nel P.O.T. nonché degli studi specialistici, dello studio d'impatto ambientale e rimodulazione del nuovo P.R.P..

Per quanto attiene i Servizi d'ingegneria per gli interventi previsti nel programma triennale e di cui al presente punto con delibera 489 del 28.11.2003 è stata approvata la convenzione (rep. A.P. n. 4309 del 30.07.2004) per l'affidamento dell'incarico per i servizi d'ingegneria per la progettazione, le prestazioni di coordinatore per la sicurezza ex D.Lgs. n° 494/96, la direzione dei lavori d'interventi previsti nell'elenco annuale, nel programma triennale 2003-2005, nel P.O.T. nonché degli studi specialistici e dello studio d'impatto ambientale del nuovo P.R.P., all'A.T.I. TECHNITAL S.p.A./ SERVIZI INTEGRATI s.r.l./ ACQUATECNO s.r.l./ S.I.S.P.I. s.r.l./ PROGIN S.p.A.. Successivamente con delibera n. 237 del 30.04.2009 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla citata convenzione (rep. A.P. n. 6009 del 31.07.2009) per un importo complessivo pari ad € 8.356.526,94 di cui una parte è stata riversata nei quadri economici degli interventi progettati mentre resta, per ora, a carico dell'accantonamento l'importo di € **2.488.869,14**.

Con riferimento al programma di opere infrastrutturali, finanziato all'Autorità Portuale di Napoli con i fondi previsti dall'art. 36, comma 2, della **legge 1 agosto 2002 n. 166** - individuati con DM n. 3538/3539 del 3 giugno 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 15.06.2004 reg. 5, fog. 28 e successivi decreti ministeriali di modifica ed integrazione e da ultimo il DM in data 08.11.2017, n. 205, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2018 si relaziona quanto segue.

A seguito di gara è stato contratto un apposito mutuo con il raggruppamento temporaneo tra istituti di credito costituito tra la Banca OPI S.p.A., capogruppo, DEXIA-CREDIOP S.p.A. e BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, mandanti. Con il raggruppamento bancario aggiudicatario sono stati stipulati due contratti di mutuo in data 22.04.2005, rispettivamente il primo con n. 67964 di repertorio e n. 14963 di fascicolo ed il secondo con n. 67965 di repertorio e n. 14964 di fascicolo, entrambi registrati all'Agenzia dell'Entrate Ufficio di Napoli 1 in data 28.04.2005, dell'importo complessivo valutabile in € 80.000.000,00 suddiviso rispettivamente in € 24.000.000,00, e € 56.000.000,00.

In considerazione che tali mutui prevedevano un periodo di utilizzo della durata di cinque anni, con scadenza al 15.12.2009, a seguito di richiesta di questa Autorità Portuale, è stata autorizzata dal Ministero la proroga del periodo di utilizzo per ulteriori cinque anni. Pertanto in data 21.07.2010 sono stati stipulati i due contatti aggiuntivi con rep n. 70059 e n. 70060, che recepiscono detta proroga del "periodo di utilizzo del mutuo" fino al 15.12.2014.

Considerato che entro il termine di tale "periodo di utilizzo del mutuo" non è stato possibile utilizzare la totalità delle risorse mutate, con nota AP n. 788 in data 27.5.2015 l'Autorità Portuale di Napoli ha rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali e il Trasporto Marittimo e vie d'Acqua Interne, l'esigenza di far fronte agli impegni già assunti, sulla scorta dei citati contratti di mutuo, con i vari contratti d'appalto in corso di esecuzione, nonché la necessità di completare la realizzazione delle opere infrastrutturali di interesse pubblico, ed ha richiesto di mettere a disposizione l'importo residuo del finanziamento, da erogare direttamente con rate semestrali.



Con DM n. 463 del 21.12.2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.01.2017, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale, subentrata nei rapporti in capo a "Autorità Portuale di Napoli, è stata autorizzata all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse di cui alla Legge 166/2002 ancora disponibili sul bilancio dello Stato, per un importo totale di € 30.344.274,26. La procedura di autorizzazione all'utilizzo diretto ha comportato una diminuzione delle risorse finanziarie complessive di competenza di questa Autorità ad € 68.732.652,84, rispetto a quelle al tempo assegnate con DM del 03.06.2004 come da ultimo modificato con DM n. 2584 del 17.03.2015, pari ad € 98.831.629,55.

Con DM n. 215 del 08.11.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.01.2017, è stata approvata la seguente rimodulazione degli interventi infrastrutturali finanziati dalla legge in argomento per l'importo complessivo di € 68.732.652,84:

	INTERVENTO	Importo Programma DM 215 del 08/11/2017
1)	Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine	€ 13.221.091,00
2)	Consolidamento banchina levante molo Vittorio Emanuele	€ 12.839.053,56
3)	Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2	€ 12.190.355,51
4)	Adeguamento per "security" portuale	€ 5.516.780,82
5)	Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini	€ 5.545.748,00
6)	Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero	€ 4.600.161,28
7)	Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente Molo Carmine.	€ 12.003.578,76
8)	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane.	€ 2.815.883,90
	TOTALE	€ 68.732.652,83

Le relative spese degli interventi, a partire dalla data del 15.12.2014 di scadenza del periodo di utilizzo dei mutui, sono state anticipate con fondi propri di questa Amministrazione e sarà richiesta l'erogazione diretta al Ministero in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e del relativo credito maturato. Nella tabella allegata sono distinte le spese già erogate nel periodo di utilizzo del mutuo al 15.12.2014 e quelle anticipate con fondi propri dell'Amministrazione.

Degli n. 8 interventi programmati i lavori di Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine; Consolidamento della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele; Adeguamento per security portuale; Adeguamento della rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini e Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero risultano completati; quelli di Adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2 sono in corso di esecuzione mentre, il progetto dei Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine, è in fase di aggiornamento per la successiva gara d'appalto ed i lavori



di "Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane sono in fase di affidamento della progettazione esecutiva delle opere.

Di seguito si relaziona sull'andamento degli interventi e sullo stato di avanzamento dell'esecuzione dei medesimi.

1) Lavori di consolidamento e rafforzamento della banchina di levante del Molo Carmine.

Con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

I lavori sono stati consegnati con ritardo in quanto in data 20.04.2007 le aree del molo Carmine sono state sequestrate.

Dopo la bonifica da ordigni bellici delle aree oggetto d'intervento, in seguito ai due verbali di consegna parziale dei lavori del 4.03.2009 e del 29.06.2009 in data 21.06.2010 è avvenuta la consegna definitiva dei lavori.

A seguito di grave inadempimento dell'impresa appaltatrice con delibera A.P. n. 520 del 22.11.2013 è stata deliberato la risoluzione del contratto rep. n. 4953 del 28.02.2007 riguardante i lavori in argomento. È stato, quindi, avviata la procedura d'interpello prevista dall'art. 140 del D.Lgs n.163/2006 fra i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara

Con delibera n. 265 del 23.10.2014 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori e, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs n. 163/2006, i lavori sono stati affidati all'ATI costituita dalla società SAVARESE COSTRUZIONI GENERALI S.p.a., dalla ICAD COSTRUZIONI GENERALI s.r.l. e LEMAPOD s.r.l., mandanti, risultata terza classificata nell'originario procedura di gara.

I lavori riguardanti il secondo affidamento sono stati consegnati in data 10.06.2015.

Il collaudo delle opere strutturali è stato redatto in data 28.03.2017, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 7.04.2017.

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è stato sottoscritto dal collaudatore e dal rappresentante della società esecutrice in data 21.11.2017 ed è stato approvato con delibera AdSP n. 73 del 5.03.2018.

2) Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele

L'importo complessivo del progetto di € 17.000.000,00 risulta così finanziato:

- € 4.200.000,00 fondi PON Trasporti 2000/2006;
- € 12.800.000,00 Legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004.

Con delibera n. 4 del 07.01.2010 è stata aggiudicata la gara d'appalto all'A.T.I. SAVARESE Costruzioni. SpA / ICAD Costruzioni Srl / SIF SpA., con sede in via G. Melisurgo 15, che ha offerto un ribasso del 38,13%.

Con verbale di consegna parziale n. 1 del 5.05.2010 è stato consegnato all'ATI appaltatrice un tratto di banchina di 55 metri, a partire dalla testata. In detto verbale si



prevedeva che l'inizio dei lavori dovesse avvenire entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione. In ossequio a tale prescrizione i lavori sono iniziati il 10.05.2010.

Con verbale di consegna definitiva frazionata del 4.10.2010 sono state consegnate all'ATI appaltatrice le restanti aree oggetto dell'intervento. In tale documento si stabilisce che i lavori dovranno essere eseguiti in maniera frazionata, secondo due fasi operative, per una durata complessiva di 1018 giorni.

I lavori sono stati ultimati in data 02.07.2014 e quindi in tempo utile rispetto ai tempi contrattuali.

Il collaudo delle opere strutturali della fase 1 in cemento armato è stato redatto in data 28.06.2012, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 14.06.2013 prot. 2013.000293.

Il collaudo delle opere strutturali complessivo in cemento armato è stato redatto in data 30.01.2015, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 13.03.2015 prot. 2015.000398.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 25.03.2015 ed è stato approvato con delibera A.P. n. 134 del 16.04.2015.

3) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2 importo finanziamento € 12.170.000,00, importo progetto € 29.000.000,00.

In considerazione che l'intervento riguarda opere di "Grande infrastrutturazione" in corso di esecuzione si rinvia al relativo paragrafo.

4) Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli.

Il progetto dei lavori per Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli dell'importo di € 12.500.000,00 è stato finanziato per € 7.000.000,00 con fondi previsti dalla legge n. 413/98 - D.M. 25.02.2004 e per € 5.500.000,00 con fondi previsti dalla Legge n. 166/02 - D.M. 3.06.2004.

I lavori sono stati consegnati il giorno 19.01.2009 ed ultimati in data 19.12.2012.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 15.07.2013 ed è stato approvato con delibera n. 469 del 23.10.2013.

Nel contratto d'appalto era prevista anche la manutenzione dell'impianto di security per un periodo di tre anni che si è conclusa nell'anno 2017.

5) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)

L'importo complessivo del progetto di € 6.652.186,29 risulta finanziato:
€ 5.530.000,00 con fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 - D.M. 3.06.2004;
€ 772.186,29 con fondi previsti dalla legge n. 413/98;
€ 350.000,00 con fondi previsti dalla legge n. 388/00.

I lavori sono stati consegnati il giorno 11.01.2011 ed ultimati il 23.12.2015.

L'impresa appaltatrice ha iscritto nel registro di contabilità riserve per un importo



complessivo di € 5.828.750,33, aggiornato allo stato finale dei lavori. Per la risoluzione delle controversie insorte nel corso dei lavori è stata avviata dal RUP la procedura di accordo bonario, che è in corso di definizione.

6) Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero

L'importo complessivo del progetto di € 5.011.000,00 risulta così finanziato:

- € 4.600.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004;
- € 411.000,00 con fondi previsti dalla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001.

In considerazione che l'intervento si è concluso nel 2017 si rinvia al relativo paragrafo.

7) Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente Molo Carmine importo finanziamento ed importo di progetto € 12.000.000,00.

In considerazione che l'intervento è in corso di esecuzione si rinvia al relativo paragrafo.

8) Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane importo finanziamento € 2.815.883,90, importo progetto € 11.500.000,00.

In considerazione che l'intervento è in corso di esecuzione si rinvia al relativo paragrafo.

5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Si premette che la Commissione Europea con decisione C(2014) 3873 del 13.6.2014, trasmessa all'UOGP con nota dell'Autorità di gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17.6.2014 ha approvato senza nessuna condizione il Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", CCI 2011 IT 161PR002, articolato in n.9 interventi.

Con decreto UOGP n. 6 del 18.6.2014 si è preso atto di detta approvazione ed è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto in argomento per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013.

Al fine di regolare i rapporti fra Regione Campania – UOGP e l'Autorità portuale di Napoli è stata stipulata apposita Convenzione in data 29.7.2014 prot. 2014 0538683 dell'1.8.2014.

Nel frattempo la Commissione Europea, con decisione C(2015) 2771 del 30.4.2015, approvava gli orientamenti sulla chiusura dei programmi 2007-2013, dettando le norme specifiche per la suddivisione dei grandi progetti su due periodi di programmazione. Pertanto, con nota n. 440 dell'8.6.2015, l'Autorità Portuale di Napoli trasmetteva alla Regione Campania la documentazione necessaria per richiedere la suddivisione del Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli", nelle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020.



Nel dicembre 2015 sono stati comunicati alla Regione Campania le spese effettuate e quietanzate relative ai nove interventi costituenti il grande progetto ed è stato richiesto che il completamento degli stessi transitasse nella programmazione 2014-2020.

A tal riguardo l'Autorità di Gestione del POR Campania, con nota n. 890024 del 21.12.2015 comunicava che, al termine del negoziato POR Campania FESR 2014-2020, il suddetto programma era stato adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8578 dell'1.12.2015.

Per quanto attiene gli interventi del Grande progetto, il finanziamento complessivo è stato pari ad € 154.200.000, di cui nella programmazione 2007-2013 sono stati spesi € 6.991.477,80, mentre il completamento dei nove interventi è transitato nella programmazione 2014-2020, per un importo di € 147.208.522,20.

In data 19.07.2016, con nota n. 494071, il Responsabile Generale dell'U.O.G.P. ed il Direttore dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comunicavano che, con Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 13.7.2016, era stato istituito il capitolo di spesa n. 6304 "Finanziamento Grandi Progetti POR-FESR 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni locali" inclusivo della somma di € 148.212.026,85 per il Grande Progetto "Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli".

I nove interventi che costituiscono tale grande progetto sono stati pubblicizzati nell'elenco annuale 2016 con la dicitura "**interventi da finanziare in attesa dell'atto formale di assegnazione**" adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 23.02.2016 ed approvato dalla stesso Comitato con delibera n. 14 del 18.05.2016

La copertura economica degli stessi è divenuta effettiva allorché è stato assicurato dalla Regione Campania il relativo finanziamento e questa amministrazione ha adottato la variazione del bilancio preventivo 2016, con delibera n. 46 del 28 luglio 2016, approvata con nota n. 25846 in data 26.9.2016 dalla *Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*.

Stato di attuazione del Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli"

Il Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli" si propone il riassetto organico del Porto di Napoli ed è finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza strutturale di alcune infrastrutture già esistenti dell'area portuale di Napoli.

I nove interventi che lo costituiscono riguardano infrastrutture portuali riservate esclusivamente al superamento delle criticità che hanno determinato e continuano, tutt'oggi, a determinare un pregiudizio per la sicurezza della navigazione nell'ambito portuale.

In particolare alcuni interventi (escavo dei fondali e collegamenti stradali e ferroviari) sono inseriti nel contesto di appalti già in corso e sostanzialmente ultimati.

Nella cassa di colmata della Darsena di Levante, intervento già finanziato con altri fondi, verranno riversati i materiali derivanti dall'escavo dei fondali del Porto di Napoli. Inoltre, la stessa Darsena sarà collegata alla parte di ponente del porto con un collegamento stradale, che prevede il riassetto di strade già esistenti, inoltre, sarà collegata con una linea ferroviaria, che consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico



di merci su gomma con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico.

Di seguito si riporta l'elenco nonché una breve descrizione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto con il relativo stato di attuazione.

A1 Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale

Importo del progetto € 22.000.000,00

La realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture della rete fognaria è parte integrante della riqualificazione ambientale del porto di Napoli ed è un elemento di fondamentale importanza per l'adeguamento delle vigenti normative nazionali e comunitarie in tema di immissioni di acque in mare. La nuova rete fognaria sarà di tipo separato, ovvero costituita da una rete di raccolta delle acque bianche e da una rete per la raccolta delle acque nere. La nuova rete di acque nere portuale sarà ubicata lungo le principali strade portuali e sarà realizzata in depressione al fine di limitare la profondità degli scavi e garantire il funzionamento idraulico anche in assenza di significativi livelli geodetici. La rete fognante esistente verrà riconvertita integralmente per il collettamento delle sole acque meteoriche per le quali è previsto un trattamento di disoleazione ed una successiva filtrazione prima del loro sversamento a mare.

Stato di attuazione – E' stato sottoscritto il contratto e avviata la progettazione esecutiva che sarà assoggettata a verifica. Una volta approvato il progetto esecutivo, potrà essere avviata l'esecuzione dei lavori la cui conclusione è prevista entro fine 2019 (importo lavori aggiudicati € 11.725.665,93).

A2 Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni

Importo del progetto € 31.600.000,00

Il progetto definitivo, in linea con gli strumenti di pianificazione urbanistica del porto, prevede il riassetto della viabilità portuale e della rete ferroviaria di raccordo a quella nazionale (RFN).

In dettaglio, il collegamento stradale tra la Darsena di Levante, il settore portuale di ponente e l'autostrada è costituito da uno svincolo a rotatoria (a raso) da realizzarsi in corrispondenza dell'attuale varco Bausan, a cui si collegherà un viadotto di scavalco del predetto binario di raccordo.

L'intervento si concretizza, quindi, in un riassetto di strade già esistenti, al fine di aumentare la sicurezza e ridurre contemporaneamente l'inquinamento. Per l'utilizzo delle strade realizzate con il predetto intervento non è previsto alcun pedaggio.

Dopo l'esperimento della gara d'appalto si sono verificate circostanze sopravvenute ed imprevedibili che hanno reso possibile apportare alcune modifiche non sostanziali al progetto definitivo appaltato, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. In particolare, l'eliminazione del vincolo costituito dalla realizzazione del porto turistico (Porto Fiorito), ha di fatto reso plausibile programmare la realizzazione a levante di una espansione del porto commerciale, con una lieve modifica di una parte del tracciato stradale ed un nuovo più razionale collegamento ferroviario sulla linea Napoli-Salerno.

In questa fase, quindi, è stato ritenuto opportuno soprassedere alla realizzazione del binario di collegamento del fascio esistente con il terminal di levante il cui importo incide in minima parte (minore del 5%) sull'importo complessivo dell'appalto, nelle more di una più approfondita verifica della fattibilità tecnica ed economica della prospettata soluzione di collegamento a levante, trasferendo l'importo per la sua realizzazione tra le



somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo. Tale variazione lascia immutate le categorie dei lavori dell'appalto (OG3).

La relativa economia consente di migliorare il collegamento stradale con la previsione di una doppia corsia per senso di marcia. Inoltre, la nuova soluzione evita lo spostamento del fascio tubiero di collegamento tra darsena petroli e i depositi costieri di Napoli Orientale, nonché la demolizione di alcuni immobili demaniali.

Il collegamento ferroviario sulla linea Napoli-Salerno, il cui studio di fattibilità è in corso, elimina le criticità dell'attuale collegamento con la rete ferroviaria nazionale che avviene attraverso il raccordo di Napoli Traccia e che interseca via Galileo Ferraris con un passaggio a livello. Il nuovo collegamento, elimina tale criticità, consente la formazione di convogli di lunghezza pari a 750 metri circa con conseguente economicità del trasporto, inoltre, consente di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma (che attualmente interessa il porto) con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico. Tale intervento risulta necessario per l'ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente contenute nella Valutazione di Impatto Ambientale del terminal di Levante (Decreto M.A. n°5 - 9/01/2008).

Stato di attuazione – E' stato stipulato il contratto ed avviate le attività preliminari alla progettazione esecutiva che sarà assoggettata a verifica. Una volta approvato il progetto esecutivo, potrà essere avviata l'esecuzione dei lavori la cui conclusione è prevista inizio 2020. (Importo lavori aggiudicati € 15.968.246,9)

A3 Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo – Importo del Progetto € 5.000.000,00

L'intervento è consistito nell'individuazione e nella rimozione degli ordigni bellici inesplosi ancora presenti sui fondali del bacino portuale napoletano, avendo il porto di Napoli subito ben 108 bombardamenti durante l'ultimo conflitto bellico mondiale (1941-1945). Il lavoro di bonifica da ordigni inesplosi e/o residuati bellici interrati nei fondali è propedeutico all'intervento di bonifica di parte dei fondali per la rimozione dei sedimenti inquinati. L'intervento è concluso.



Bonifica da ordigni bellici

A4 Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli - € 2.000.000,00



L'intervento mira all'individuazione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico/culturale presente sui fondali del porto di Napoli e di cui vi è ampia traccia negli studi archeologici. Pertanto oltre alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale del porto, le attività di rilevamento dei relitti e dei reperti di archeologia, come quelle di bonifica da ordigni bellici, sono propedeutiche alla necessaria bonifica dei fondali.



Reperti di archeologia navale

A5 Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro - € 6.000.000,00

Il progetto originario dell'intervento mira al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale che verrà rinvenuto sui fondali del porto, per la parte asportabile e movimentabile. Per l'allestimento degli spazi destinati alle attività di recupero, catalogazione e restauro verrà utilizzato l'edificio dell'Immacolatella Vecchia, di cui si prevede il restauro e il risanamento conservativo. Tale edificio, situato sull'omonimo molo, affaccia direttamente sul mare ed è attualmente inutilizzato. Realizzato nel 1743 da Domenico Antonio Vaccaro, è stato nel corso degli anni più volte rimaneggiato ed ampliato.

foto

Stato di attuazione. E' stato sottoscritto il contratto ed avviata la progettazione esecutiva da sottoporre a verifica. Una volta approvato il progetto esecutivo, potrà essere avviata l'esecuzione dei lavori la cui **conclusione è prevista entro 2019**. (Importo lavori aggiudicati € 3.522.727,01)



Cantiere di restauro Immacolatella vecchia



A6 Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella - € 12.000.000,00

L'intervento preliminare originario prevedeva la demolizione del silos granario ubicato a ridosso alla calata Marinella, che appariva in uno stato di vetustà tale da risultare pericoloso per la incolumità pubblica. A seguito di più approfondite indagini e verifiche, propedeutiche alle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, è risultato che le condizioni statiche del Silos sono tali da non richiedere la sua demolizione. Pertanto, è possibile mettere in sicurezza il Silos mediante interventi di ripristino strutturale.

A seguito dei lavori di dragaggio è previsto un abbassamento del fondale marino attiguo alla darsena della Marinella fino al livello dello strato non contaminato, pertanto, si rende necessario eseguire interventi di consolidamento delle banchine per evidenti motivi strutturali di sicurezza, oltre a riqualificazione le aree di banchina, attualmente dismesse, per una più razionale destinazione delle stesse aree.

Stato di attuazione – E' in corso la predisposizione della documentazione per l'affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione della progettazione definitiva ed esecutiva.

La previsione temporale dell'intervento è stata sviluppata sulla base delle ipotesi riportate nel progetto preliminare agli atti dell'AdSP ed è prevista per dicembre 2020

A7 Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative - € 10.000.000,00

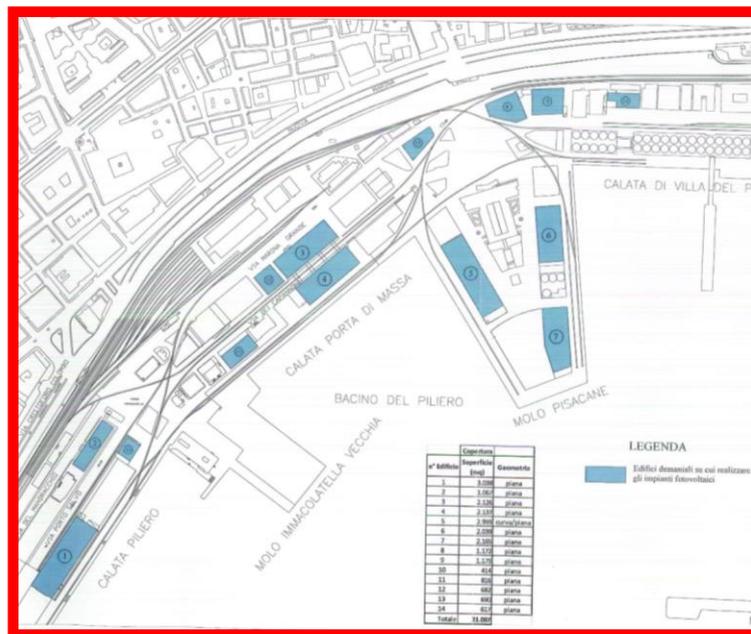
Descrizione - Scopo dell'intervento è quello di ridurre, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, il peso complessivo delle fonti fossili nei consumi energetici dello scalo, conseguendo così un notevole beneficio ambientale per la riduzione degli scarichi provenienti dai motori a scoppio dei generatori massicciamente utilizzati, tenuto conto che il porto di Napoli è posto a ridosso del centro abitato e ne costituisce una importante fonte di inquinamento per le emissioni di polveri sottili. Il progetto originario prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti fotovoltaici posti sulle superfici di copertura di alcuni edifici demaniali presenti nell'area portuale ovvero su pensiline. E' previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che complessivamente occuperanno una superficie di copertura pari a circa 10.000 ÷ 15.000 mq e saranno in grado di produrre un'energia elettrica pari a circa 1.000 MWh/anno e da strutture terrestri o galleggianti (pontoni di servizio per le utenze navali) dotate di generatori alimentati a gas. Il progetto, oltre alla realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici, comprenderà sia i relativi allacci alla rete elettrica esistente, sia i necessari interventi di manutenzione delle superfici di copertura degli edifici, su cui dovranno essere installati i pannelli fotovoltaici.

Vista l'evoluzione della tecnologia nel campo energetico, al fine di valutare le possibili nuove soluzioni tecniche è stato eseguito da parte dell'Università Vanvitelli un studio di prefattibilità con le seguenti finalità:

1. elettrificazione delle banchine "lato mare" (cold-ironing), per il contenimento delle emissioni atmosferiche delle navi in fase di stazionamento;
2. elettrificazione delle banchine "lato terra", al fine di consentire la movimentazione delle merci sulle banchine tramite motori elettrici (anziché motori endotermici a combustione interna); tale soluzione riduce sia le emissioni di inquinanti atmosferici (riduzione del combustibile utilizzato per tonnellata di merce movimentata), sia le emissioni sonore;

3. sviluppo di nuove tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti delle navi ormeggiate;
4. ottimizzazione dell'illuminazione artificiale del sedime portuale, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti con sistemi illuminanti ad elevata efficienza (a parità di esigenza di illuminazione): studio di led di ultima generazione, studio di diffusori ottici a lente di ultima generazione, ecc.

Stato di attuazione – Una volta acquisiti risultati dello studio di prefattibilità si procederà a predisporre la documentazione per l'affidamento all'esterno della progettazione definitiva ed esecutiva. Si prevede di concludere i lavori entro il secondo trimestre 2021.



Inquadramento territoriale del piano di efficientamento energetico

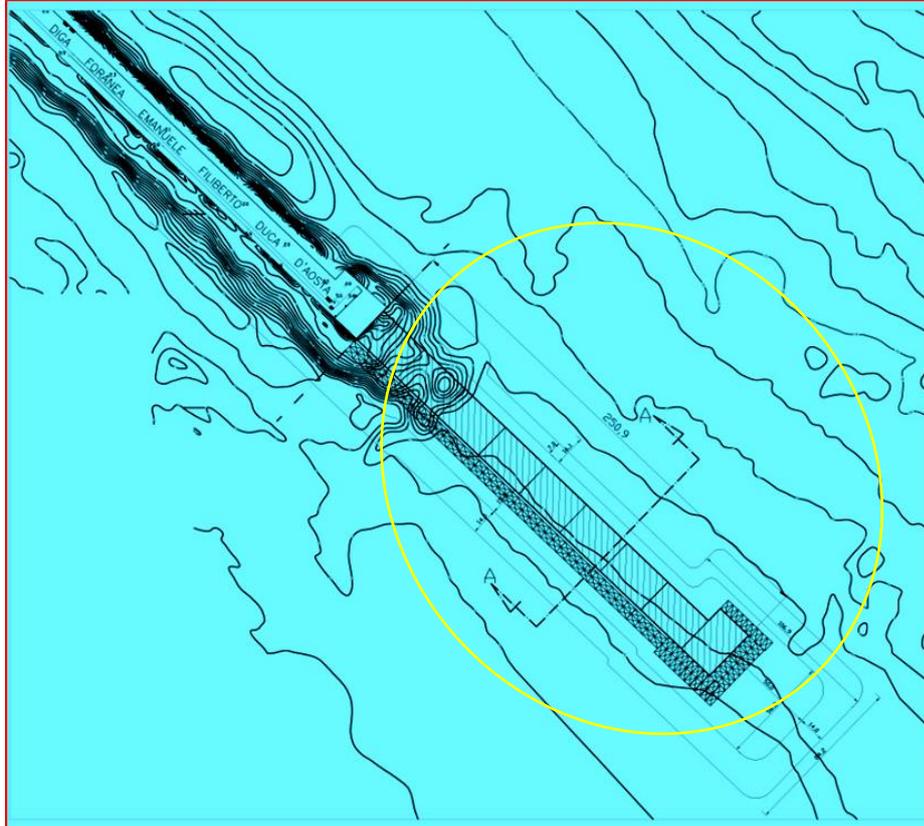
A8 Prolungamento Diga Duca d'Aosta- € 20.000.000,00

Descrizione - Il progetto prevede un prolungamento in direzione Est-Ovest della diga foranea (100 metri per 7,15 metri di larghezza massima) esclusivamente allo scopo di migliorare la sicurezza della navigazione e delle manovre delle navi che entrano nel porto dall'imboccatura di levante. In tal modo verrà a crearsi un sistema di navigazione portuale che impedirà l'incrocio delle rotte di navigazione. Tale intervento, inoltre, migliorerà le condizioni operative e di fruibilità del porto anche per eventi meteomarini provenienti da settori di traversia di Sud-Est.

L'infrastruttura sarà del tipo "a parete" e "tradizionale", funzionante "a gravità", costituita da cassoni cellulari prefabbricati realizzati in calcestruzzo armato, poggiati su una sottostruttura a scogliera imbasata a quota - 20,00 rispetto al livello medio mare (in seguito l.m.m.).

Le dimensioni complessive in pianta del singolo cassone sono 23,00 x 28,75 m, mentre l'altezza, comprensiva della platea di fondazione, esclusa la sovrastruttura, sarà pari a 16,00 m. I cassoni saranno imbasati a quota -15,00 rispetto al l.m.m, su apposito scanno di pietrame, e saranno sormontati da una sovrastruttura fuori acqua realizzata in

calcestruzzo, costituita da massiccio di sovraccarico di spessore pari a 2,00 m e muro paraonde, quest'ultimo con sommità a quota +7,30 dal l.m.m. e larghezza variabile da 5,00 m a 7,15 m.



Prolungamento della diga Duca D'Aosta

Stato di attuazione – E' stata completata ed approvata la documentazione propedeutica all'espletamento delle procedure di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per le attività di verifica. Sono state avviate le procedure di gara dell'affidamento. Si prevede di ultimare i lavori entro agosto 2021.

A9 Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati - € 45.600.000,00

La realizzazione dei lavori di escavo permette il miglioramento delle condizioni di sicurezza per le navi che attualmente fanno scalo nel porto di Napoli, consentendo un notevole miglioramento della manovre e dell'ormeggio delle stesse. Si tratta di dragaggio di materiale depositato nei decenni che sarà depositato nella cassa di colmata realizzata alla darsena di levante del porto di Napoli.

Nell'ambito dei lavori di dragaggio è prevista la demolizione del pontile esistente alla darsena Marinella utilizzato per il carico delle rinfuse asservite al silos granario, attualmente inutilizzato e fatiscente.

Stato di attuazione- Importo dei lavori aggiudicati € 25.542.124,16

con delibera n. 201 del 12.07.2017 i lavori di escavo sono stati aggiudicati al R.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Consorzio Integra Società Cooperative/ R.C.M. Costruzioni s.r.l./ Savarese Costruzioni S.p.A.;



in data 14.09.2017, con atto notarile, le società del RTI aggiudicatario hanno costituito una S.c.a.r.l. per la realizzazione dei lavori in argomento denominata Napoli Escavi Ambientali (NEA);

con verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 16.10.2017, i lavori sono stati consegnati alla società esecutrice;

in data 25.10.2017 sono iniziati i rilievi topobatimetrici delle aree di dragaggio;

in data 6.12.2017 sono iniziate le attività di bonifica da ordigni bellici;

nel contempo sono iniziate le attività di cantierizzazione dell'area della darsena di levante ed in particolare la realizzazione della rete di captazione delle acque di dragaggio (pozzi, dreni e quant'altro).

L'affidamento dei lavori di escavo alla società esecutrice è stato formalizzato con la stipula del Contratto repertorio n. 8200 dell'11.12.2017.

Poiché l'art. 3, comma 1, del Decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014, prevedeva che gli interventi di Progetto dovessero essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Campania, in data 22.05.2017 si teneva presso la Direzione Generale di ARPA Campania una riunione tecnica nel corso della quale si discuteva, in linea preliminare, delle attività da porre in essere e circa la necessità di stipulare una specifica Convenzione che disciplinasse i rapporti fra AdSP ed ARPAC nel corso dello svolgimento dei lavori.

Pertanto, facendo seguito a quanto concordato durante tale riunione tecnica, con nota n. 720 del 29.05.2017 questa AdSP trasmetteva copia del Progetto Esecutivo dei lavori in argomento comprendente, fra l'altro, il relativo "Piano di Monitoraggio".

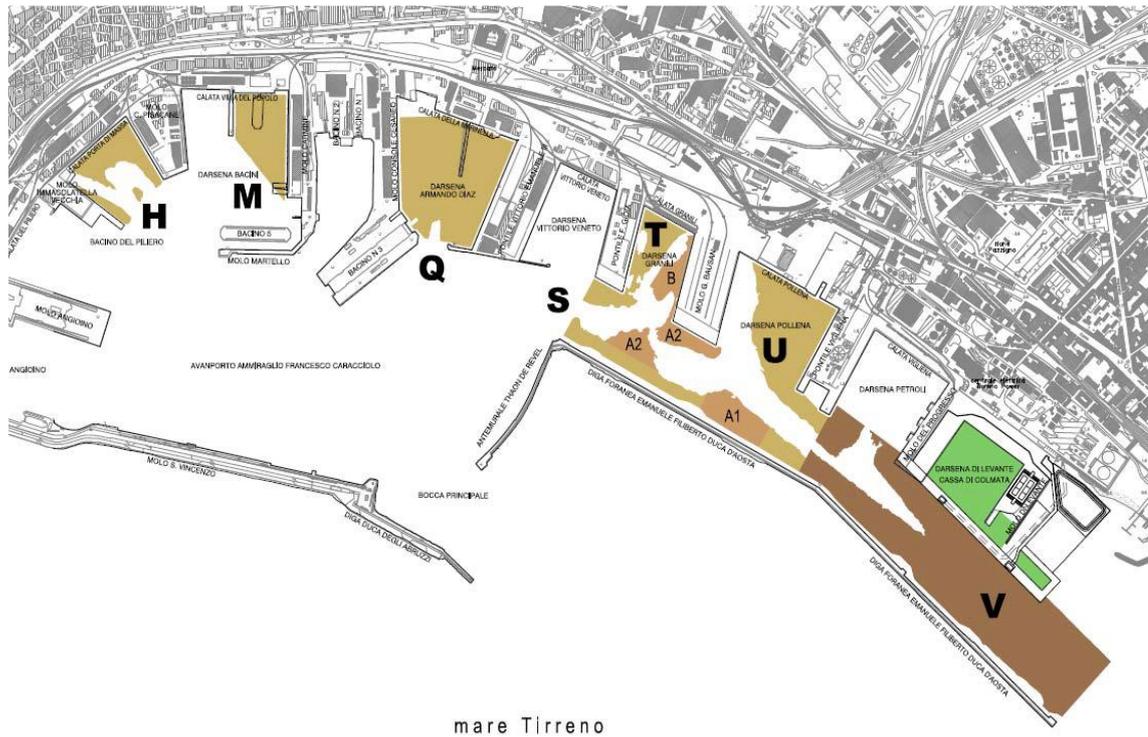
Successivamente, in data 6.07.2017 ed in data 17.10.2017 si tenevano presso il Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC altri due incontri tecnici nel corso dei quali si discuteva del Piano di Monitoraggio trasmesso dall'AdSP in data 29.05.2017 e da cui scaturivano ulteriori osservazioni e prescrizioni.

In ottemperanza a dette osservazioni/prescrizioni, con nota n. 628 del 15.11.2017 questa AdSP trasmetteva il documento denominato "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della Darsena di Levante - Monitoraggio Ambientale - Piano delle Attività".

Successivamente, in data 21.12.2017, ad integrazione e maggior dettaglio dei contenuti del succitato documento, questa AdSP trasmetteva ad ARPAC un aggiornamento di dettaglio del piano di "Monitoraggio Ambientale", illustrativo delle procedure di campo, allo scopo di dettagliarne i contenuti, le modalità di attuazione ed il cronoprogramma delle attività.

A conclusione di tale laboriosa attività di coordinamento tecnico, in data 3.01.2018 veniva redatto un "Verbale di tavolo tecnico" con il quale, dopo ampia ed articolata discussione, i funzionari dell'ARPAC prendevano atto che il Piano delle Attività del Monitoraggio Ambientale presentato dall'AdSP risultava conforme al Decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014 e si approvava la bozza di Convenzione da stipulare fra ARPAC e AdSP MTC con i relativi contenuti tecnico-economici.

La conclusione è prevista entro febbraio 2019.



Zonizzazione del dragaggio dei fondali del Porto di Napoli

Le criticità dei suddetti interventi sono rappresentate dalla possibilità di ritardi che alcuni di essi potrebbero subire in conseguenza dell'insorgere di contenziosi instaurati in sede di espletamento delle gare d'appalto da parte delle imprese partecipanti.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata

La giurisdizione dell'Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresa nella Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, individuata con D.M. 6 aprile 1994, è compresa tra la località La Pietra e la località Pietrarsa; con successivo D.M. 18 settembre 2006, la giurisdizione di competenza è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia. Si sono verificate nel tempo successioni funzionali con il Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, con il Comune di Napoli, per i tratti costieri, e con la Regione Campania per il porto di Castellammare di Stabia.

Gestione del demanio

La gestione del Demanio portuale nel corso del 2017 ha visto, in particolare per il settore inerente l'attività cantieristica, due importanti novità. Le società Cantieri del Mediterraneo S.p.a., Palumbo Group S.p.a. e La Nuova Meccanica Navale s.r.l., sono operanti da diversi decenni nel porto di Napoli, mediante concessioni demaniali marittime rilasciate dall'allora Autorità Portuale di Napoli, per la costruzione, la riparazione e la trasformazione di unità navali, e che costituiscono i principali operatori di questa filiera industriale. Tali società, in relazione al mercato di riferimento con



particolare attenzione a quello delle riparazioni e trasformazioni navali, con apposite istanze hanno chiesto a questa Autorità di Sistema Portuale di avviare le procedure amministrative relative al rilascio di concessioni demaniali marittime finalizzate all'occupazione di specchi acquei ed aree di banchina, nell'ambito del porto di Napoli e precisamente molo Martello e zona denominata bacino Grande (ormeggio 33b), il tutto per l'ormeggio e/o posizionamento di bacini galleggianti.

In particolare si sono delineati i seguenti scenari ed avviate le relative procedure:

1. La Cantieri del Mediterraneo S.p.A., con istanza datata 24.02.2016, ha chiesto la concessione dello specchio acqueo antistante il bacino in muratura n°3 (ormeggio 33b) per il posizionamento di un bacino galleggiante di carenaggio con dimensioni di ingombro di circa 290 mt x 56 mt e capacità di sollevamento di circa 40.000 tonnellate. L'installazione di tale bacino colmerebbe l'attuale deficit infrastrutturale e consentirebbe alla Camed di generare un allargamento della propria offerta anche nel futuro. Più in particolare, l'investimento in questione consentirà di incrementare la capacità produttiva, offrendo la possibilità sia di operare su navi di maggiori dimensioni, che all'attualità costituiscono buona parte della flotta commerciale in navigazione, sia di lavorare su più commesse contemporaneamente, in piena sinergia con le attività sviluppate nell'ambito del Bacino 3 già in concessione. La Cantieri del Mediterraneo ha la possibilità di stipulare un accordo, opzionando il bacino precedentemente citato, che prevede un piano di investimento di oltre 25 milioni di euro, con successive positive ricadute occupazionali in particolare l'esercizio del nuovo bacino. A regime la realizzazione dell'investimento potrebbe comportare un numero aggiuntivo annuo di ore/uomo lavorate pari a 330.000, corrispondenti a oltre 180 unità medie di manodopera diretta e di indotto.
2. Le società Palumbo Group S.p.a. e La Nuova Meccanica Navale s.r.l., con istanza assunta al protocollo generale AdSP n°4843 in data 13.09.2017, a firma congiunta, hanno chiesto di addivenire alla conclusione di un accordo sostitutivo della concessione demaniale che prevede il rilascio, al costituendo soggetto nella forma societaria e/o consortile con partecipazioni paritarie, della concessione demaniale marittima per l'affidamento (anni 30) dello specchio acqueo di mq. 19.896,60 - posto in testata del molo Martello del porto di Napoli - per l'ormeggio e/o posizionamento di un bacino galleggiante di carenaggio di dimensioni circa mt 250 x mt 70, nonché di un'area di banchina adiacente al predetto specchio acqueo di mq. 3.797, il tutto allo scopo di esercitarvi l'attività di riparazioni navali. Con successiva istanza, assunta al protocollo AdSP n°5326 datata 10.10.2017 a firma congiunta e nelle more della costituzione della futura società, le società Palumbo Group S.p.a. e La Nuova Meccanica Navale s.r.l. hanno trasmesso la documentazione necessaria per l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione relativa ai beni sopra descritti, riservandosi di integrare la stessa con la documentazione tecnica di dettaglio che verrà presentata dopo la definitiva individuazione del bacino di carenaggio galleggiante che verrà installato nelle aree assegnate. Tale richiesta di concessione nasce dalla tipologia dei servizi offerti sul mercato internazionale della cantieristica navale dalle società in questione, in quanto queste ultime hanno la necessità di disporre di un bacino di carenaggio di idonee dimensioni, vista la limitata capacità di sollevamento (per imbarcazioni fino a circa 130 metri di lunghezza e di circa 5000 TSL) dei bacini installati nelle rispettive concessioni. Per l'acquisto diretto del bacino in questione, l'investimento stimato è di 13 milioni di euro mentre, occorrono 3 milioni di euro per trasporto/posizionamento



del bacino ed adeguamento delle aree destinate all'ormeggio, il tutto per un investimento complessivo di circa 16 milioni di euro. Inoltre per la gestione dell'infrastruttura le società richiedenti/nuova società prevedono a regime l'impiego di n°12 unità lavorative.

Le predette istanze, meglio descritte nei precedenti punti 1 e 2, a completamento della necessaria documentazione, sono state oggetto di istruttoria nel corso del 2017, tutt'ora in corso.

Il settore energetico nel 2017 registra una svolta in tema di fonti di energia rinnovabili: il porto di Napoli, infatti, è stato individuato, insieme ad altri sette scali italiani, tra quelli che dovranno garantire la formazione di una rete di distribuzione per la gestione di impianti di stoccaggio GNL. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha stipulato una convenzione con l'Università della Campania, al fine di effettuare un pre-studio di fattibilità per la realizzazione nel porto di Napoli di un deposito di bunkeraggio di GNL, in ossequio agli orientamenti comunitari sulle politiche energetiche ed alle previsioni disposte dal Piano Energetico Nazionale. In base ai risultati di questa analisi, l'Autorità ha inteso avviare una manifestazione di interesse rivolta ad operatori del mercato che intendano realizzare questo investimento. Al termine della procedura, tutt'ora in corso, e che vedrà una fase manifestazione di interesse prima e poi di gara, l'Autorità rilascerà un titolo di concessione, subordinato all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legge per la successiva costruzione degli impianti.

Nel corso del 2017 l'ente ha provveduto ad implementare la vigente regolamentazione circa l'applicazione dei canoni demaniali marittimi, anche in virtù della nuova istituzione dell'ADSP del Mar Tirreno Centrale, che ha modificato le esigenze dello scalo, imponendo una rivalutazione degli *assets* portuali in un'ottica di gestione ottimale e integrata dei servizi volti all'utenza e alla portualità. Nello specifico, con l'emissione della deliberazione del Comitato di Gestione n. 11 del 27.04.2017, confluita nella delibera esecutiva n. 285 del 13.12.2017, si è rilevata anche la necessità di favorire uno sviluppo armonico ed equilibrato delle attività commerciali, (quali bar, tabaccherie, ristoranti, pizzerie, pub, negozi) e terziarie (quali uffici e biglietterie), svolte nel porto di Napoli in virtù di concessioni ex art. 36 C.N. Da un raffronto con i valori massimi forniti dall'Osservatorio Immobiliare di Napoli, fasce B 13 e B 8, più prossime alle località portuali prese in considerazione, si sono elaborate in aumento le nuove tariffe canoni /mq. in vigore dal 27.04.2017 per due macro aree : area A dalla Calata Porta di Massa al Molo Beverello incluso ed area B da San Giovanni a Teduccio (Pietrarsa) all'Immacolatella Nuova inclusa. Analogo ragionamento è stato condotto per il porto di Castellammare di Stabia, con la Deliberazione del Comitato di Gestione n. 41 del 19.10.2017, confluita nella delibera esecutiva n.286 del 13.12.2017, in cui si individua un'unica area dal Molo Quartuccio al molo Borbonico, coincidente con la giurisdizione di competenza dell'AdSP, all'interno della quale le nuove tariffe, elaborate sempre sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Immobiliare relativi alle zone immediatamente adiacenti, sono distinte secondo l'attività svolta.

In prosieguo all'attività, già in corso negli anni precedenti, volta alla regolarizzazione amministrativa di concessioni demaniali marittime scadute da tempo, per le quali l'Ufficio aveva già tempestivamente avviato l'istruttoria, anche nell'ottica di scongiurare ulteriori rallentamenti dell'attività amministrativa ed a tutela degli interessi erariali e dominicali, l'Ufficio Demanio nel 2017 ha elaborato un'unica deliberazione, volta alla



chiusura del procedimento mediante rilascio di concessioni in regolarizzazione amministrativa valide fino al 31.12.2017, ovvero, ove ne ricorressero i casi, al 31.03.2018, di n. 21 istruttorie. A tale fine è stata emessa la deliberazione del Comitato Portuale n. 51 del 27.11.2017, in cui, fatta salva la prestazione degli incombenenti previsti da regolamenti e norme vigenti, si è dato impulso al tempestivo rilascio, oggi ancora in corso, di titoli concessori in regolarizzazione per i soggetti individuati nell'elenco allegato alla citata deliberazione.

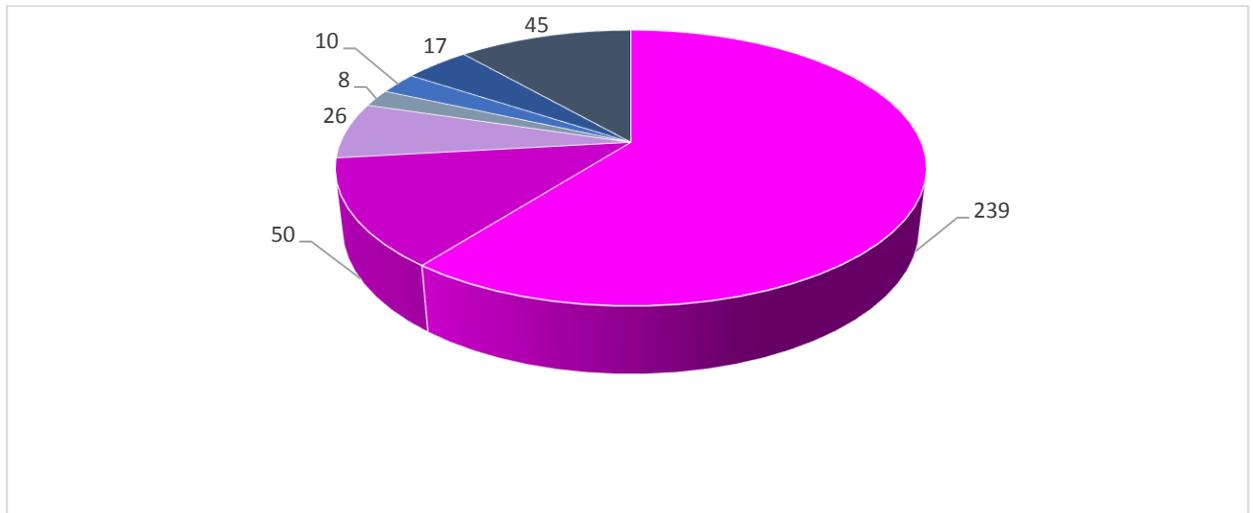
Concessioni demaniali marittime

Per quanto riguarda le concessioni demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 C.N., laddove esse siano state rilasciate per finalità turistico ricreative, si è proceduto alla proroga ai sensi della Legge 221/2012, fino al 31/12/2020. Sono stati altresì rilasciati in tutto n. 117 titoli concessori, di cui: 15 regolarizzazioni amministrative, 35 licenze concessorie rinnovate (di cui 5 ubicate nel porto di Castellammare di Stabia), 12 proroghe (di cui una nel porto di Castellammare di Stabia), 7 subingressi, 23 nuove concessioni (di cui 3 nel porto di Castellammare di Stabia), 6 licenze suppletive con un dato complessivo di 235 concessioni vigenti al 31.12.2017.

All. 3 excel

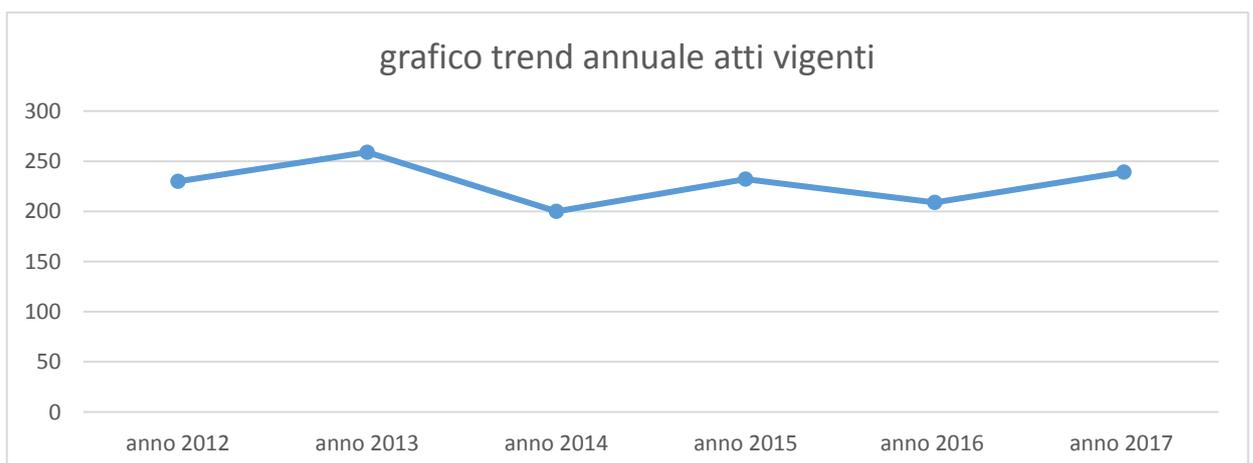
Rapporto sullo stato delle concessioni anno 2017

SITUAZIONE CONCESSIONI	NUMERO
concessioni vigenti	239
concessioni scadute tra il 2017 e il 2016 (*)	50
concessioni scadute 2015	26
concessioni scadute 2014	8
concessioni scadute 2013	10
concessioni scadute 2012	17
altre regolarizzazioni (lic. scadute prima del 2012 o altri atti autorizzativi)	45
totale posizioni a ruolo	395



Dati trend annuale atti vigenti

trend annuale	n. atti vigenti
anno 2012	230
anno 2013	259
anno 2014	200
anno 2015	232
anno 2016	209
anno 2017	239



6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed azioni di recupero per morosità

Il consuntivo al 31/12/17 mostra i seguenti dati sintetici in euro/000 relativi alle principali entrate proprie in conto esercizio dell'Autorità Portuale di Napoli:



	gestione corrente		gestione residui			totale	
	accertamenti	di cui	residui	riscossioni	cancellazioni	riscoss./canc.	residui
Proventi servizio traffico merci	1.353	1.322	967	181	4	1.507	813
Proventi servizio traffico passeggeri	1.644	1.238	1.609	414	97	1.749	1.504
Proventi magazzini e spazi	8	8	36		-	8	36
Proventi diversi	43	43	1	-	-	43	1
Canoni di concess. aree demaniali	10.560	8.893	11.022	3.275	1.192	13.360	8.130
riscossioni in c/deposito				730		730	-730
totali	13.609	11.504	13.635	4.600	1.293	17.398	9.754
indice di riscossione corrente	84,53						
indice di riscossione residui			33,74				
indice di riscossione totale crediti						63,86	
indice di incremento dei residui							- 27,78

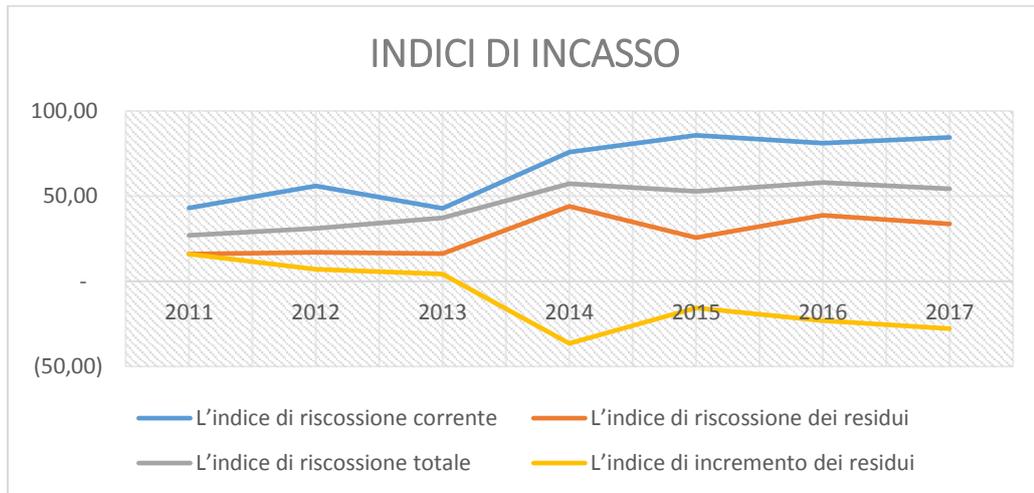
L'indice di riscossione corrente segnala che il 84,53% circa dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto andrà ad alimentare i residui attivi. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 43%, per l'esercizio 2012 era pari al 56%, per l'esercizio 2013 era pari al 42,83%, per l'esercizio 2014 era pari al 75,95%, per l'esercizio 2015 era pari al 85,72% e per l'esercizio 2016 era pari al 81,12%: il dato evidenzia, quindi, un lieve miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di riscossione dei residui segnala che il 33,74% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16% e per l'esercizio 2012 era pari al 17% e per l'esercizio 2013 era pari al 16,22 e per l'esercizio 2014 era pari al 44,02% e per l'esercizio 2015 era pari al 25,71% e per l'esercizio 2016 era pari al 38,78%. Qui si evidenzia, quindi, un lieve peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di riscossione totale indica che il 63,86% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 27% e per l'esercizio 2012 era pari al 31% e per l'esercizio 2013 era pari al 37,20% e per l'esercizio 2014 era pari al 57,27% e per l'esercizio 2015 era pari al 52,72% e per l'esercizio 2016 era pari al 58,00%. Qui si evidenzia, quindi, un lieve miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

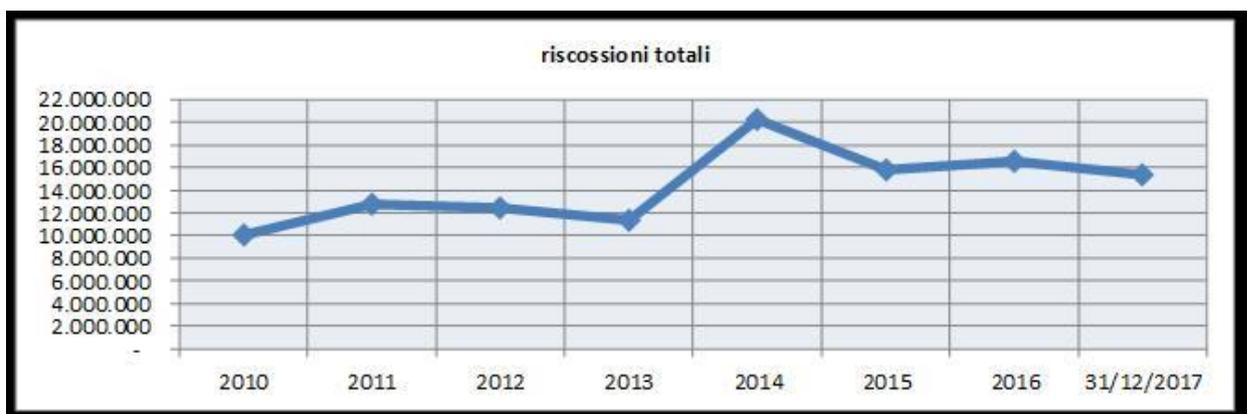
L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio diminuisce del 27,78% rispetto allo scorso esercizio. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 mostrava un incremento 16%, per l'esercizio 2012 mostrava un incremento del 7%, per l'esercizio 2013 un incremento del 4,18%, per l'esercizio 2014 era pari al -36,48%, per l'esercizio 2015 era pari al -15,67% e per l'esercizio 2016 era pari al -23,03%. Qui si evidenzia, quindi, un miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Dal grafico che segue si può verificare l'andamento degli indici di incasso:



Nel complesso l'andamento storico degli **incassi (c/esercizio + c/residui)** mostra un andamento costante con un netto picco di miglioramento per il 2014 come si può desumere dalla tabella e dal grafico che seguono, dove è evidente che il 2015 è in peggioramento rispetto al 2014 (meno 5 milioni di euro circa) ma ampiamente migliore delle altre annualità pregresse, trend che è confermato anche per il 2016: il dato del 2017 conferma una leggera flessione degli stessi rispetto all'anno precedente, confermando, comunque, il trend degli ultimi due anni.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	31/12/2017
11	Proventi servizio traffico merci	1.999.212	2.695.388	1.589.817	1.490.859	1.275.092	1.594.459	1.680.587	1.503.148
12	Proventi servizio traffico passeggeri	1.466.758	1.933.159	1.306.574	2.012.859	1.692.789	2.186.749	1.783.906	1.652.264
14	Proventi magazzini e spazi	149.830	108.980	110.422	112.825	99.724	74.420	29.238	7.960
15	Proventi diversi	47.983	55.202	51.490	42.865	41.670	41.766	41.432	42.995
16	Canoni di concess. aree demaniali	6.442.194	7.972.002	9.390.140	7.671.151	17.148.900	11.866.445	13.042.384	12.168.938
	riscossioni totali	10.105.977	12.764.731	12.448.444	11.330.559	20.258.174	15.763.839	16.577.548	15.375.305





Follow up dei dati relativi ai maggiori debitori

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate gestite direttamente dall'ente (**capitoli da 9 a 16**), al 31/12/17 in comparazione con i saldi al 31/12/2016, al 31/12/2015, al 31/12/2014 e al 31/12/2013 è la seguente in euro/000:

		saldo al				
	cliente	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	5.447,67	3.077,88	2.684,00	2.291,00	1.983,00
2	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	7.821,29	5.995,42	5.205,00	1.827,00	956,00
3	SOTECO S.R.L.	1.800,24	1.270,39	1.108,00	804,00	158,00
4	YACHTS NEL MEDITERRANEO s.r.l.	317,99	317,99	443,00	504,00	0,00
5	C.U.L.P. NAPOLI	189,00	449,10	482,00	500,00	632,00
6	NAVAL INTERIORS s.r.l.	252,00	252,00	398,00	479,00	0,00
7	PORTO FIORITO SPA	469,30	469,30	469,30	469,30	469,30
8	DE LUCA E C. S.R.L. IMPRESA MARITTIMA	434,83	435,17	412,00	412,00	412,00
9	AGRIMONTE SUD S.R.L.	371,99	371,99	371,99	371,99	371,99
10	CIRIO S.P.A.	366,81	366,81	366,81	366,81	366,81
11	ALILAURO S.p.A.	755,63	324,63	314,00	320,00	345,00
12	O.R.N.I. di Sasso Attilio	-	-	318,00	318,00	317,00
13	MEDMAR NAVI S.p.A.	591,57	554,55	207,00	199,00	198,00
14	SNAV SPA	1.174,61	509,74	214,00	225,00	150,00
15	LAURO IT	438,76	412,80	303,00	158,00	4,00
	totale maggiori debitori	20.431,69	14.807,79	13.296,10	9.245,10	6.363,10
	residui attivi per entrate proprie	29.328,00	22.600,00	16.463,00	14.843,00	11.503,00
	incidenza % valore maggiori debitori	70%	66%	81%	62%	55%
	numero maggiori debitori	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
	numero totale debitori	672,00	692,00	420,00	364,00	349,00
	incidenza % numero maggiori debitori	2,23%	2,17%	3,57%	4,12%	4,30%

Dalle tabelle che precedono è facile desumere che il 70% circa dei crediti al 31/12/2013 è concentrato nell'2,23% dei debitori dell'ente. Tale rapporto migliora nel corso del 2014 dove l'2,17% dei debitori dell'ente è debitore del 66% del saldo totale. Nel 2015 l'81% del credito complessivo risulta ora concentrato nel 3,57% del numero dei debitori, mentre nel 2016, il 62% del credito complessivo è concentrato nel 4,12% del numero dei debitori. Il dato del 2017, evidenzia un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, in quanto il 55% del credito complessivo è concentrato nel 4,30% del numero dei debitori.

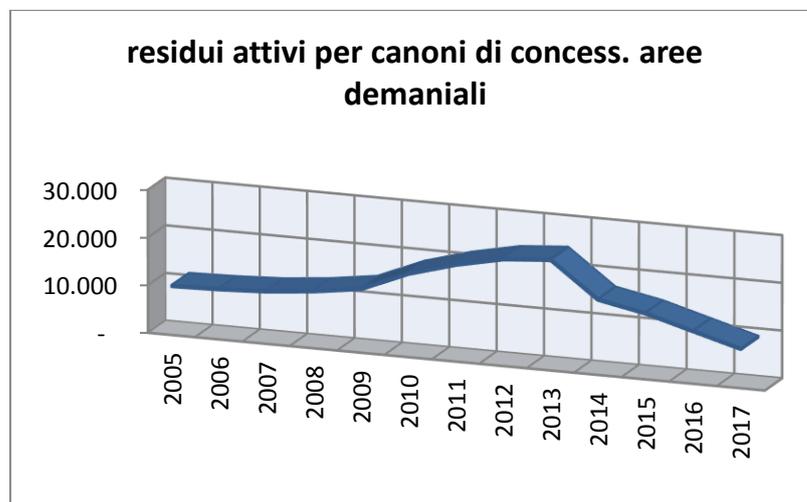


Andamento canoni demaniali

Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei canoni demaniali (principale fonte di entrata propria): essa, nelle sue due principali componenti (residui attivi, cioè crediti a chiusura di bilancio, e incassi dell'anno) mostra il seguente andamento negli anni:

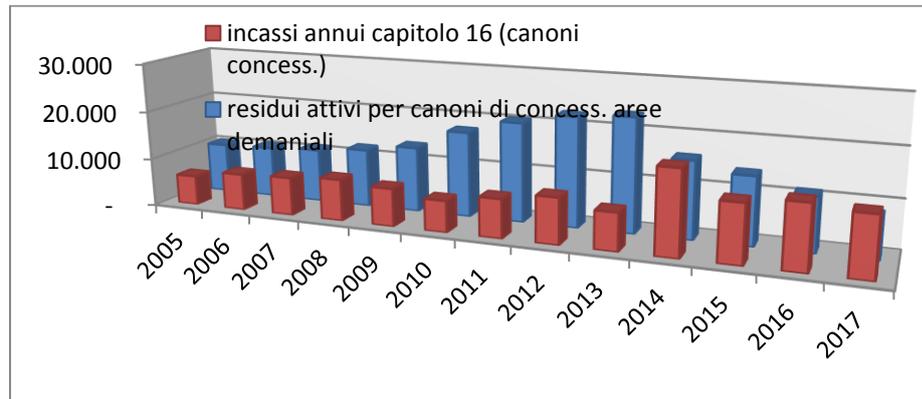
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residui attivi canoni	10.265	10.510	10.983	11.943	13.365	17.486	20.302	22.390	23.188	15.765	13.817	11.005	8.130
tasso variazione annuo		2%	5%	9%	12%	31%	16%	10%	4%	-32%	-12%	-20%	-25%
incassi annui capitolo 16	6.106	7.526	7.850	8.532	7.762	6.442	7.972	9.390	7.671	17.148	11.866	13.042	12.168
tasso variazione annuo		23%	4%	9%	-9%	-17%	24%	18%	-18%	124%	-31%	10%	-7%

Come è facile osservare si registra una tendenza all'incremento del credito complessivamente vantato nei confronti dei concessionari con particolare evidenza nel periodo 2009/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015. Nel 2016, come confermato anche dal grafico che segue, si assiste ad una ulteriore riduzione del tasso di accumulo (-20%) e un incremento del tasso di incasso (10%). Il dato relativo al 2017 evidenzia una ulteriore riduzione del tasso di accumulo dei residui rispetto al 2016 (-25%) ed una lieve diminuzione del relativo al tasso di incasso (-7%).



Gli incassi annui, invece, si sono storicamente consolidati in un intorno di circa nove milioni di euro in media annua con un deciso balzo in avanti nel 2014 e nel 2015 con tendenza nettamente positiva nel 2016 mentre il dato relativo al 2017 risulta essere in, sia pur lieve, decremento.

Il rapporto fra tendenziale crediti a fine anno e tendenziale incassi annui è immediatamente percepibile dal grafico che segue:



Alla data del 31/12/2017 il prospetto della stratificazione dei canoni demaniali residui per anno di formazione è il seguente:

anno di prov.	importo
dal 1979 al 1999	959.761,00
2000	322.867,15
2001	60.116,58
2002	63.819,63
2003	225.373,14
2004	42.351,31
2005	51.442,09
2006	126.652,32
2007	82.814,60
2008	83.780,01
2009	353.541,00
2010	1.210.041,54
2011	998.533,69
2012	471.390,77
2013	551.931,32
2014	104.295,87
2015	473.548,12
2016	372.818,20
2017	1.575.181,02
Totale complessivo	8.130.259,36

In termini grafici la composizione dei residui capitolo 16 è la seguente:



Situazione piani di rateizzo

Nell'ambito di tale attività, si è concesso il beneficio della rateizzazione, ex regolamento n.26/2006, alle imprese richiamate nella sotto indicata tabella che, registrando posizioni debitorie maggiori nonché incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni in un'unica soluzione, hanno lamentato scarsità di liquidità a causa di una congiuntura economica negativa.

I piani di rientro in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono 3 per un capitale originario di euro 9,7 milioni. Il capitale rateizzato residuo dovuto al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 2 milioni su circa euro 13,7 milioni di crediti correnti. Pertanto, circa il 15% del credito complessivo corrente è sottoposto a differimento temporale.

Per i dettagli si veda il prospetto che segue relativo alla situazione al 31/12/17:

Concessionario	Debito rateizzato	Residuo debito rateizz.	Inizio rateizzo	N. rate previste	Rate scadute	Rate pagate	Rate in ritardo x Euro	
Soteco	1.080.425,88	60.023,66	agosto-16	18	18	17	1 60.023,66	
Conateco	5.032.543,99	378.894,06	luglio-11	84	78	78	0 0,00	
Terminal napoli	3.649.629,46	1.572.987,39	gennaio-12	120	72	72	0 0,00	
	9.762.599,33	2.011.905,11						60.023,66

Recupero crediti

L'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso Stragiudiziale, incardinato, per l'anno 2017, presso l'Ufficio Demanio dell'Area istituzionale ha istruito e portato a termine transazioni, con relative delibere autorizzative, che hanno definito conflittualità stragiudiziali e giudiziali, molte delle quali molto datate, introitando cospicue somme in alcuni casi e evitando la quasi probabile soccombenza dell'amministrazione in altri, per le posizioni di seguito descritte.

Sono state definite stragiudizialmente, con fine deflattivo del contenzioso e, in alcuni casi, recupero di somme le seguenti posizioni:

- 1) MENNITO GIOVANNA: delibera n. 93 del 09.03.2017; recupero € 19.267,51
- 2) CENTRO NAUTICO SANTA LUCIA: delibera n. 256 del 29.05.2017; recupero € 7.500,00



- 3) COOPERATIVA ORMEGGIATORI LUCIANI S.r.l.: delibera n. 165 del 30.05.2017; recupero € 4.500,00
- 4) RISTORANTE CIRO S.R.L.: delibera n. 155 del 29.05.2017; recupero € 61.513,48
- 5) ESSO ITALIANA S.r.l.: delibera n. 289 del 18.12.2017;
- 6) MEDITERRANEA ICIOM ora ENGYCALOR ENERGIA CALORE S.r.l.: delibera n. 290 del 18.12.2017;

Sono stati definiti transattivamente i seguenti contenziosi pendenti:

- 1) BAGNO ELENA: delibera n. 187 del 28.06.2017;
- 2) LAURO.IT: delibera n. 235 del 21.09.2017; recupero € 59.051,91;
- 3) NAVAL INTERIORS S.R.L.: delibera n. 262 del 10.11.2017; delibera n. 271 del 16.11.2017.

Il recupero dei crediti in via stragiudiziale ha portato alla regolarizzazione amministrativa e contabile delle seguenti posizioni con emissione di titolo concessorio:

- 1) MONTIL S.a.s.: recupero € 278.053,32.

Il recupero stragiudiziale del credito con accollo del debito da parte di soggetti subentranti ha visto la definizione e regolarizzazione amministrativa e contabile delle seguenti posizioni:

- 1) T.M.S. S.r.l.: accollo del debito da parte di COEMI S.r.l.: recupero € 42.241,82;
- 2) NAVAL TECNICS S.r.l.: accollo del debito da parte di Naval Solution – avviso pubblico -: recupero € 120.000,00 (in via di perfezionamento);

Il recupero stragiudiziale del credito tramite l'escussione delle garanzie fideiussorie è avvenuto per le seguenti posizioni:

- 1) COGEMAR INT'L (fallita): escussione polizza UNIPOLSAI Ass.ni S.p.A. recupero € 72.458,90;
- 2) T.M.S. S.r.l. (cancellata): escussione polizza SACE BT recupero € 19.862,04.

Il recupero stragiudiziale del credito tramite solleciti per le vie brevi e tramite mail è avvenuto per le seguenti posizioni, alcune delle quali molto datate:

- 1) CAMBIASO & RISSO NAPOLI AGENZIA MARITTIMA IN LIQUIDAZIONE S.r.l.: recupero € 1.302,50;
- 2) CIRCOLO CANOTTIERI: recupero € 27.600,77;
- 3) CIRCOLO RARI NANTES: recupero € 787,60;
- 4) FONDAZIONE TEATRO FESTIVAL: recupero € 726,96;
- 5) GASTALDI S.p.A.: recupero € 3.623,53;
- 6) INSARAUTO: recupero € 6.808,34;
- 7) NDN RECUPERI: recupero € 1.129,69;
- 8) PB 1870: recupero € 7.776,83;
- 9) OFFICINA NAVALE MECCANICA F.LLI LA ROCCA.

Essendo falliti tutti i tentativi di recupero stragiudiziale del credito, sono stati predisposti atti, relazioni e documenti inviati all'Ufficio Legale per il recupero coattivo e, in alcuni casi, per l'insinuazione nel passivo fallimentare per le seguenti posizioni:

- 1) OFFICINA MECCANICA NAVALE F.LLI SOLLA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
- 2) GIOVANNI CARRINO & FIGLI S.N.C.
- 3) MIRANDA (fallimento)



4) NUOVA ORLEN (fallimento)

È stata predisposta delibera di pagamento sorta capitale per risarcimento danni nella causa AdSP /Nautica Partenopea - sentenza n. 5751/2016 resa dalla VII Sezione TAR Campania per:

- 1) NAUTICA PARTENOPEA S.C.P.A.: delibera n. 172 del 31.05.2017.

Attualmente sono in corso di istruttoria al fine della loro composizione in via stragiudiziale le seguenti posizioni:

- 1) C.U.L.P.

Sono in corso trattative per la definizione del contenzioso pendente delle seguenti posizioni:

1. ALILAURO S.p.A.
2. ALILAURO GROUSON S.p.A.

Per le posizioni sopra richiamate, l'ufficio ha istruito e seguito l'intero iter amministrativo, interagendo con gli altri uffici e in particolar modo con l'ufficio legale e contabile e redigendo tutti gli atti del procedimento quali promemoria, lettere di messa in mora, lettere di richiesta adempimenti amministrativi, delibere, scritture private di riconoscimento del debito, schede garanzie fideiussorie, ecc.

L'Ufficio ha poi introitato, valutandone preventivamente l'ammissibilità, validità ed efficacia, nell'anno 2017, circa 90 garanzie fideiussorie ex art. 17 del regolamento di esecuzione al cod. nav.

L'Ufficio verifica la esigibilità dei residui attivi, curando, laddove necessario, il procedimento finalizzato alla loro cancellazione e predisponendo gli atti relativi da sottoporre al Collegio dei Revisori ed al Comitato di Gestione

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo

Si riporta inoltre in dettaglio l'attività sanzionatoria svolta nel 2017

2017 - AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE- REGISTRO DELLE INGIUNZIONI DI SGOMBERO

N°	DATA	NOMINATIVO	COMUNE - LOCALITA'	DESCRIZIONE ABUSO	GIORNI
1	12/4/17	Caldarelli Raffaele	Napoli- Via Posillipo, 222	Assenza art. 55 del Codice della Navigazione - Tettoia formata da struttura metallica ancorata al suolo, la parte visibile è imbullonata al suolo - pedana in legno - manufatto muratura 5 mq.	60gg
2	12/4/17	Caldarelli Raffaele	Napoli, Via Posillipo,222	Terrazzamento pavimentato con doghe in legno e delimitato con ringhiera in ferro - 30 mq.	60gg



3	10/10/17	Carrino Giovanni Figli s.n.c.	Porto di Napoli Calata Pollena (zona S. Erasmus)	manufatto avente una superficie di ingombro di mq. 1.000, con ulteriori due livelli rispettivamente di mq. 100 (di cui uffici per mq. 85 e mq. 15 di vano scala cadauno) adibiti ad uffici e servizi, nonché un'ulteriore area di complessivi mq. 2.960 così distinta: mq. 467 per un locale deposito, mq. 123 per tettoia copertura posti auto e mq. 2.370 per piazzale scoperto	60 gg
4	23/10/17	Otto srl	Porto di Napoli Molo C. Console	manufatto di mq 78,80 adibito a deposito	30 gg
5	6/11/17	LEMAPOD srl	Porto di Napoli Darsena di Levante	Rimozione gru e traliccio	ad horas
6	17/11/17	Operatori Approdi Nautici Lungomare di Napoli srl	Mergellina Largo Sermoneta	Rimozione di n.8 corpi morti posizionati su due specchi acquei di mq.216 e mq.220	ad horas
7	17/11/17	Circolo Nautico Posillipo	Napoli, Via Posillipo	rimozione pontili galleggianti	30 gg

Dati fatturato per indennizzi anno 2017:

Capitolo I12316e	Indennizzi occupazioni senza titolo	Fatturato € 59.271,41	Incassato € 12.111,75	Residui € 16.612,35
------------------	--	--------------------------	--------------------------	------------------------

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

In allegato elenco completo delle concessioni ex art. 36 C.d.n. dei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia divisi per funzioni.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella

Nel porto di Napoli vengono applicati i diritti di approdo e di security le cui origini sono differenti. I primi sono dovuti per la fruizione delle sole banchine pubbliche, quelli di security vengono applicati a tutte le banchine di ormeggio e sono dovuti per la fruizione delle misure di security previste nel piano di Sicurezza del porto di Napoli, ai sensi del d.lgs. 203/2007.

Diritti di approdo

I Diritti di approdo sono stati istituiti con decreto dell'Autorità Portuale di Napoli n.81/2002 e, successivamente, con decreto n.101/2006 sono stati addizionati (con il loro importo originario) ai diritti di security in occasione della istituzione di questi ultimi. Sostanzialmente il decreto 101/2006 riassume gli importi dovuti sia per i diritti di approdo che per quelli di security per i soli accosti alle banchine pubbliche (non date in concessione ad alcun terminalista) nell'ambito del porto di Napoli. Per le banchine date in concessione, il terminalista applica le proprie tariffe che introita direttamente. I diritti



di approdo si applicano anche sulla stazza della nave oltre che sul “carico” (passeggeri, veicoli, merce).

Diritti di security

I diritti di security, invece, vengono applicati solo sul “carico” delle navi (passeggeri, automezzi, moto, campers, merci, ecc.) sia in attracco alle banchine pubbliche sia a quelle date in concessione. Tali diritti sono disciplinati dal decreto n.38/2010 modificato successivamente dal decreto n. 13/2011 per la sola parte relativa agli importi da applicare alle merci “rinfusa liquide” ed agli “idrocarburi liquidi”. All’art. 9 del decreto n.38/2010, infatti, era prevista l’applicazione di €0,50 a tonnellata.

Con le modifiche apportate dal decreto n.13/2011 sono stati previsti importi differenti quali: €0,20 per tons per merci “rinfuse liquide” ed €0,10 per tons per merci “idrocarburi liquidi”. Al carico delle navi mercantili, i diritti di security vengono applicati ed introitati dall’Agenzia delle Dogane con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione avente ad oggetto le modalità di riscossione dei diritti di security in nome e per conto dell’Autorità Portuale di Napoli.

	DECR. 81/02	DECR. 99/06 s.	DECR.101/06
	diritti approdo	m. i.	totali
		diritti security	
NAVI MERCANTILI:			
merci varie per TSL	0,0222	-	0,0222
in accosto preferenziale TSL	0,0289	-	0,0289
carico mercantile:			
containers imbarco/sbarco tonn.		0,20	
merci rinfusa liquide		0,20	
merci rinfusa solide:			
granaglie/sale/siderurgici grezzi		0,10	
legname/cellulosa/altre merci		0,20	
RIPARAZIONI E/O MANUTENZ.	vedi decr.	-	vedi decr.
SOSTE IN GENERE	0,0129/0,0155	-	-
UNITA' EX ART. 66 C.N. per TSL	1,0000	-	1,0000
Collegamenti isole golfo di Napoli (solo imbarchi)			
PASSEGGERO	0,2582	0,10	0,3582
PASSEGGERO RESIDENTE	0,1033	0,10	0,2033
auto/moto/roulotte	0,4131	0,30	0,7131
autocarro	0,5165	0,30	0,8165
TSL (giornaliero)	0,0124	-	0,0124
CABOTAGGIO (solo imbarchi)			
PASSEGGERO	0,5165	0,50	1,0165
auto/roulotte	1,2900	1,00	2,2900
autocarro/rimorchio	2,0000	1,00	3,0000
moto	0,5165	1,00	1,5165
TSL (giornaliero)	0,0315	-	0,0315
CROCIERE			
PASSEGGERO in imbarco/transito/sbarco	-	0,50	0,50



Di seguito si riportano i dati relativi alla riscossione dell'ultimo triennio relativi all'imposizione di diritti e tasse sulla movimentazione di navi, passeggeri e merci:

	anno 2015		anno 2016		anno 2017	
	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	riscosso
Gettito delle tasse sulle merci imb	5.807.405,62	5.807.405,62	6.907.887,86	6.203.910,00	5.857.232,38	5.252.812,12
totale tasse portuali	5.807.405,62	5.807.405,62	6.907.887,86	6.203.910,00	5.857.232,38	5.252.812,12
Gettito della tassa di ancoraggio	2.842.990,83	2.842.990,83	2.209.113,12	2.177.382,55	2.541.374,53	2.541.374,53
totale tassa ancoraggio	2.842.990,83	2.842.990,83	2.209.113,12	2.177.382,55	2.541.374,53	2.541.374,53
Diritti di approdo	203.778,72	177.870,96	256.553,89	232.031,53	148.994,45	128.125,19
Diritti di Security mezzo Dogana	1.319.076,90	1.319.076,90	1.504.956,88	1.367.448,10	1.174.026,83	1.174.026,83
Diritti di approdo Movimento Golfo	25.108,64	16.470,79	30.437,16	21.195,30	30.590,63	19.995,97
Diritti di approdo Movimento Cast/S	-	-	510,83	198,34	827,22	487,06
Security Passeggeri e Veicoli	635.437,60	424.308,85	736.117,90	512.388,22	735.130,87	475.912,46
Proventi traffico cabotiero Golfo	323.999,06	205.971,56	357.687,40	244.009,01	386.615,44	241.633,80
Proventi Security Mezzo Concessionari	615.287,50	615.287,50	555.103,50	555.103,50	520.373,50	520.373,50
totale diritti e addizionali	3.122.688,42	2.758.986,56	3.441.367,56	2.932.374,00	2.996.558,94	2.560.554,80

All. 4 excel

Napoli,

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Pietro SPIRITO